ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 31 Agosto 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9360

NEL MAROCCO

Un altro combattimento presso Casablanca

PARIGI 30 (N). Telegrafano al «Temps» da Casablanca i seguenti particolari sul combattimento del 28, uno dei più importanti avutisi finora: Nel pomeriggio, gli «spahis» ch'erano agli avamposti segnalarono all'est un gruppo numeroso di cavalieri marocchini che si avanzavano al trotto. Il generale Drude mandò subito da quel lato un plotone di «spahis» e un distaccamento di «goumiers» sostenuti alla sinistra dagli obici della «Gloire» e alla destra da un distaccamento di artiglieria da campagna. Ma prima che le nostre forze arrivassero sulla cresta dominante il nostro campo, i marocchini ne avevano preso possesso. L'artiglieria allora aprì il fuoco sloggiandoli dalla posizione, mentre gli «spahis» si slanciavano all'inseguimento. I marocchini si ritirarono in grande disordine. Il combattimento sembrava terminato; nulla più si vedeva all'orizzonte; la «Gloire» aveva cessato il fuoco. Gli «spahis» e i «goumiers» si diressero allora al campo; ma volgendo al sud-ovest sorpresero un gruppo numeroso di cavalieri venienti da Taddert. Il fuoco si impegnò vivissimo; i nostri uomini tiravano con sicurezza allorchè si segnalò a tergo il ritorno dei cavalieri poco prima respinti. Gli «spahis» e i «goumiers» si trovarono circondati da più di 1500 cavalieri. Essi si formarono precipitosamente in quadrato; e mentre l'artiglieria operava a destra, i «goumiers» fecero una magnifica carica a sinistra. Verso le 6 il nemico era nuovamente respinto, e i nostri rientravano in campo in ordine perfetto. Le nostre truppe furono ammirevoli. Le nostre perdite furono di nove feriti e cinque morti. I feriti furono trasportati subito all'infermeria. I morti appartengono due alla legione straniera, due ai «goumiers» e uno agli «spahis». E' impossibile dire esattamente le perdite del nemico che si credono numerosissime. Un ufficiale disse che solo allo svolto d'una strada contò più di venti cadaveri.

La costa di Elank bombardata

PARIGI 30 (B). Il «Temps» annuncia da Casablanca: L'incrociatore «Gueydon» bombardò ieri la costa d'Elank nella quale era comparsa cavalleria marocchina. L'incrociatore «Gloire» sparò una cannonata sulla costa di Sidi-Behont contro circa 100 soldati di cavalleria che si erano nascosti in una valle.

La marcia su Taddert

PARIGI 30 (N). Secondo il suo ultimo rapporto il gen. Drude ha l'intenzione d'impiegare per la sua imminente marcia su Taddert due battaglioni di fanteria, tutta la cavalleria, una batteria di cannoni da campagna e una da montagna. Le riserve saranno formate da due battaglioni di fanteria e una batteria da campagna. Gli spagnuoli s'incaricherebbero della protezione della città.

Truppe marocchine richiamate a Fez

LONDRA 30 (N). Mandano da Tangeri alla «Tribune»: Le mehalla di El Bagdadi e di El Mrani sono state richiamate a Fez d'urgenza. Esse partiranno oggi o domani. Questa partenza crea una situazione pericolosissima e lascia a Raisuli intera libertà d'azione. Il pascià di Tangeri ha dichiarato oggi che farà nominare ispettori di polizia per le vie, sobborghi e villaggi vicini, e questi ispettori risponderanno con la loro testa di qualsiasi molestia fatta agli europei. La legazione britannica frattanto ha deciso di trattare direttamente con Raisuli per la liberazione del caid Mac Lean.

Un telegramma dell' ammiraglio Philibert

PARIGI 30 (B). L'ammiraglio Philibert telegrafa da Casablanca in data di ieri: E' arrivato il piroscafo «Gaule» ed ha portato un apparecchio di distillazione destinato per Casablanca. La giornata di oggi trascorse tranquilla. Alcuni predoni dell'est furono dispersi a cannonate. L'incrociatore «Gloire» sparò circa 200 colpi, fra cui anche parecchi con i cannoni a tiro rapido.

Le preoccupazioni degli europei a Tangeri

ROMA 30 (N). Belcredi telegrafa da Tangeri alla «Tribuna»: Nell'adunanza dei notabili della colonia italiana, tenutasi iersera alla legazione italiana, il ministro residente Nerazzini cercò di calmare le apprensioni della colonia. Disse che la mancanza di navi italiane nelle acque di Tangeri non deve attribuirsi ad incuria del Governo per la sua colonia, ma è una conseguenza di accordi internazionali. Promise tuttavia di telegrafare al Governo segnalandogli i desideri della colonia.

In seguito alla voce corsa che il ministro inglese abbia designato la località dove la colonia inglese possa riparare in caso di tumulti è aumentato il panico. Quattrocento famiglie europee stamane sono partite da Tangeri. Il Governo inglese avendo risposto al suo ministro che non intende di mandare navi a Tangeri, la colonia inglese si è radunata per protestare, ritenendo la tutela franco-spagnola inadeguata alla necessità della situazione.

Per la protezione dei sudditi inglesi

PARIGI 30 (N). L'ambasciatore inglese comunicò ieri a Clémenceau il desiderio della colonia inglese di Tangeri che si prendano provvedimenti per la sua protezione. Clémenceau rispose essere già stato inviato a Tangeri l'incrociatore corazzato «Desaix».

Navi in viaggio per Tangeri
Regnault va a Casablanca

TOLONE 30 (B). L'incrociatore corazzato «Dessaix» e il cacciatorpediniere «Dard» sono partiti per Tangeri. Il «Dessaix» porta bovini e viveri.

TOLONE 30 (B). L'inviato Regnault partì stamane a bordo del «Dessaix». Si ritiene che si rechi a Casablanca per trasmettere al console francese le istruzioni del ministro.

I fuggiaschi da Fez

TANGERI 30 (B). Tutti i tedeschi provenienti da Fez, compresi il console, gli ufficiali e le loro famiglie, giunsero ieri a mezzodì a Larache in buone condizioni di salute.

Mulai Hafid „manterrà l'ordine"

LONDRA 30 (N). Si telegrafa da Mogador: Il tedesco Steinbach fu il solo europeo che si trovò presente alla proclamazione del nuovo sultano. Egli arrivò qui ieri con una scorta di cavalleria datagli da Mulai Hafid il quale si mostrò in genere molto cortese verso di lui. Steinbach dice che le ultime parole dettegli da Mulai Hafid furono che egli cercherà con tutti i mezzi di mantenere l'ordine nel paese.

TANGERI 30 (Havas). Si conferma che il governatore di Saffi si è sottomesso a Mulai Hafid e che partirà al più presto per Marrakesc.

Invio di zappatori e di palloni

PARIGI 30 (B). Il «Temps» dice che che stamane sono partiti da Marsiglia per il Marocco 50 zappatori. Fra breve partirà a quella volta una sezione aeronautica.

IN RUSSIA

I condannati per la congiura contro lo czar

PIETROBURGO 30 (N). Fra i condannati ad otto anni di carcere, per la congiura contro lo czar, si trova una giovinetta, certa Anna Pighit. Fra quelli che saranno inviati a vita in Siberia vi sono quattro donne fra le quali le signorine Prokoffieva ed Enner. La difesa ha protestato fino all'ultimo, sostenendo che non esisteva complotto. Scene strazianti avvennero nella sala d'udienza al momento della lettura della sentenza.

Gl'israeliti nelle università russe

PIETROBURGO 30 (N). Il ministero dell'istruzione ha ordinato alle Università di non accettare più iscrizioni di studenti israeliti, oltre al numero fissato nelle misure restrittive stabilite dal Governo, misure che non venivano applicate da parecchi anni. Siccome presso le varie Università il numero degli studenti israeliti ammessi supera attualmente il numero stabilito dalle accennate disposizioni governative, nelle Università non potranno essere inscritti altri studenti.

Un sergente di gendarmeria ucciso

BERLINO 30 (N). Si telegrafa da Varsavia che ieri a Lodz tre giovanotti uccisero un sergente di gendarmeria che marciava per la via alla testa di una pattuglia di quattro soldati. Gli aggressori riuscirono a fuggire; i soldati non fecero fuoco sugli uccisori. Tale contegno dei soldati è additato come il frutto della propaganda rivoluzionaria nell'esercito.

Il pope Gapon ad Abbazia?

FIUME 30 (N). Alcuni russi villeggianti ad Abbazia sostengono che il famoso pope russo Gapon, ch'ebbe tanta parte nello scoppio della rivoluzione russa, si trova colà assieme ad un fratello, sotto falso nome. Vivrebbe ritiratissimo in una modesta pensione. Un vecchio pubblicista russo che vide il Gapon a Pietroburgo, lo avrebbe riconosciuto in un signore bruno, vestito di nero, che passeggia assieme ad un altro signore, il fratello, di sera, lungo il viale che va da Abbazia ad Ica. Gapon non porta più la barba. Esso sarebbe giunto dalla Svizzera.

BERLINO 30 (N). Un'agenzia pretende sapere da fonte attendibile che l'ex-pope russo Gapon non fu assassinato, ma sarebbe tuttora vivo. Un suo fratello che vive a Vladivostok, dove è amministratore d'un istituto, avrebbe ricevuto recentemente alcune lettere dell'ex-pope dalla Svizzera.

Il colera

NISNI NOVGOROD 30 (N). I casi di colera vanno aumentando: oggi se ne verificarono sei, di cui cinque con esito letale.

BUCAREST 30 (N). Le notizie dalla Bessarabia sulla diffusione del colera sono allarmanti. A Kiscineff ieri sono morte di colera sedici persone; ad Ismail sei. Il caldo e l'insufficienza delle misure profilattiche contribuiscono alla diffusione dell'epidemia.

BERLINO 30 (N). Lo «Staatsanzeiger» pubblica una notificazione in cui è detto che, in seguito alla constatazione di casi sospetti di colera, in parte seguiti da decesso, nel territorio del Volga e degli affluenti della Vistola, si è disposto il controllo sanitario sul movimento dei battelli sulla Vistola superiore, allo scopo di impedire la propagazione del colera in Prussia.

Le manovre imperiali nella Stiria

3 morti - 300 ammalati

DRAUBURG 30 (N). Le manovre imperiali di quest'anno, che si fanno col più scrupoloso assetto di guerra, hanno costato già parecchie vittime. Il 16 corr. le truppe concentrate nella Stiria, nei dintorni di Deutschlandsberg abbandonarono i loro quartieri e marciarono per l'Eibiswald, dopo una breve sosta sul Radl, alto 1500 metri, per arrivare spossati ai loro accampamenti. Durante la sera i soldati, benchè affranti, dovettero fare nuove ricognizioni e si impegnarono pure in combattimenti d'avanguardia. Durante la notte causa il freddo la truppa, che dovette pernottare in assetto di marcia, non potè trovar riposo. La mattina, molto per tempo, la truppa dovette fare la manovra principale e dopo finita questa fu inviata ai quartieri, dopo una marcia penosissima. Lunghe file di soldati giacenti al suolo segnavano il passaggio della colonna dei soldati sfiniti. Due soldati del 17.o reggimento ed un volontario d'un anno rimasero morti per la fatica e le sofferenze. Allorchè le truppe giunsero nel quartiere loro destinato, si credette che il giorno seguente avrebbero avuto riposo. Invece si continuò la marcia. In seguito al solleone ed ai disagi caddero ammalati 80 uomini del 17.o fanteria, una settantina del 2.o reggimento bosno-erzegovese, ed altri 60 del 7.o fanteria. Complessivamente in questa funesta marcia ammalarono oltre 300 soldati. Si teme che le manovre imperiali costeranno altre vittime, tanto più che in tutta la regione delle manovre regna una impressionante carestia di viveri.

LE GRANDI MANOVRE IN PIEMONTE

MADONNA DELLA GUARDIA 30 (N). Stamane all'alba le due divisioni del terzo corpo iniziarono l'avanzata a cavallo del lago d'Orta per attaccare le posizioni allo sbocco, occupate da poche forze azzurre. Il grosso del secondo corpo marcia verso Gozzano, per fronteggiare l'avanzata dell'avversario. Le batterie, poste in posizione, disegnano già le linee generali della battaglia, che probabilmente si svolgerà sulla fronte principale verso Madonna della Guardia, Bugnate e Invorio. Il re, il conte di Torino e il ministro della guerra si trovano dalle 5 alla Madonna della Guardia. Da Gozzano, ove è stabilita, la direzione delle manovre alle 8 giunge in una posizione donde domina tutto il campo di battaglia. Il gruppo degli ufficiali esteri e la commissione d'inchiesta seguono le mosse delle truppe.

GRIGNASCO 30 (N). Stamattina, mentre la terza batteria del 21.o artiglieria si accingeva a prendere posizione sul monte Ferrera, un cassone precipitò in un burrone profondo sette metri. I conducenti si salvarono lanciandosi fuori della vettura. Uno rimase gravemente ferito alla testa. I cavalli sono probabilmente morti schiacciati dal pesante veicolo.

BORGOMANERO 30 (N). Il terzo corpo d'armata dopo aver sostenuto un lungo combattimento d'artiglieria con le poche batterie azzurre situate sulle posizioni di sbocco al sud del lago d'Orta, si avanzò rapidamente verso le posizioni di Pogno, Bugnate, Bolzano e Invorio. Esso riuscì dapprima a vincere la resistenza delle poche forze azzurre che lo fronteggiavano, ma verso le ore 9 mentre queste stavano già cedendo, sopraggiunse un grosso partito avanzato a cavallo della linea Soris-Anzate-San Colombano-Orio. Il combattimento si impegnò vivissimo fra le due linee avversarie. All'ala occidentale il partito rosso era già riuscito ad occupare con truppe di fanteria l'altura della Madonna della Guardia, quando il comandante della terza divisione giunto in quel momento ad Anzate lanciò al contrattacco la brigata Puglie, che con un brillante assalto riuscì a riprendere l'importante posizione. Il bellissimo episodio si svolse sotto gli occhi del re e degli ufficiali esteri, che rimasero ammirati dello slancio e della resistenza dei nostri soldati. All'ala orientale la forte occupazione rossa impedì al partito azzurro di procedere oltre la linea di San Colombano-Orio. Al centro, Gozzano riuscì a sboccare dalla Valle Sessera ed occupare Borgo Sesia. Verso mezzogiorno, quando la situazione dei partiti era quella descritta, l'esercitazione fu sospesa. Domani le truppe riposeranno. Il 1. settembre la manovra si riprenderà partendo dalla situazione finale d'oggi. Le condizioni sanitarie delle truppe continuano ottime.

MILANO 30 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Torino che ieri furono ricoverati all'ospedale militare quarantasette soldati, spossati da una marcia forzata fatta da Biella a Pettinengo. L'autorità conserva sull'accidente il più grande riserbo. Diversi soldati insistono che vi furono anche tre morti, ma probabilmente equivocano con soldati svenuti.

L'ammutinamento del 17. fanteria francese

PARIGI 30 (N). L'Agenzia «Presse nouvelle» dinanzi alla mezza smentita del ministero dela guerra alla sua notizia sul nuovo ammutinamento nel 17.o fanteria a Die, afferma che le sue notizie non erano esagerate ma perfettamente esatte. L'ufficiale colpito dai riservisti è il capitano Maubert; i riservisti non appartenenti ad una regione del Mezzogiorno, lo minacciarono col coltello alla mano e poi fuggirono sopra il tetto della caserma. Il colonnello del reggimento fece arrestare quaranta uomini fra i quali si trovano i colpevoli, non ancora esattamente conosciuti.

ALL'AIA

Le norme per l'inizio di ostilità

L'AJA 30 (N). La commissione per la guerra terrestre approvò nell'odierna seduta plenaria senza discussione e a voti unanimi, tutte le relazioni del delegato francese Regnault e il progetto concernente l'inizio delle ostilità. Secondo questo progetto le ostilità non potranno cominciare se non dopo che sia stata annunziata, in modo da escludere qualsiasi dubbio, una dichiarazione di guerra motivata, ovvero un ultimatum con una dichiarazione di guerra condizionata. Inoltre lo stato di guerra dovrà essere notificato senza indugio alle Potenze neutrali. I neutrali però non potranno richiamarsi alla non avvenuta notificazione, qualora si constatasse in modo da escludere ogni dubbio che essi sapevano effettivamente dello stato di guerra.

Per l'incidente toccato al cardinale Merry del Val

ROMA 30 (N). La «Tribuna» ha da Albano che quella pretura, sotto la cui giurisdizione è compreso Castelgandolfo, ha avuto l'incarico dal giudice istruttore di Roma, di interrogare il cardinale Merry del Val intorno ai noti fatti di Marino, per i quali è stato iniziato d'ufficio il relativo procedimento. Per la rogatoria si dovranno seguire speciali norme di procedura essendo i sacri palazzi di Castelgandolfo compresi nella legge delle guarentigie.

La convocazione delle Diete

PRAGA 30 (N). Le «Narodni Listi» hanno da Vienna affermarsi da fonte bene informata che le diete della Boemia, della Moravia e della Slesia saranno convocate per il 17 settembre.

Il ministro Marchet stanco del suo ufficio

VIENNA 30 (N). Oggi il ministro dell'istruzione, dott. Marchet, fu ricevuto in udienza dall'Imperatore. Si dice che abbia espresso di nuovo la sua intenzione di dimettersi, ma che il sovrano non volle accettare le dimissioni. Domani arriveranno il ministro dell'interno, barone Bienerth, e il nuovo luogotenente del Tirolo.

Gli orfanotrofi e gli asili d'infanzia italiani a Nuova York

ROMA 30 (N). Il dott. Ferrante, segretario dell'arcivescovo di Nuova York, che si trova di passaggio per Roma, parlando con un redattore del «Giornale d'Italia» gli ha comunicato una recente fondazione da lui compiuta di due grandi orfanotrofi italiani a Nuova York, nei quali finora ha raccolto 150 orfani italiani. Il dott. Ferrante ha anche aperto per gli italiani un grande asilo d'infanzia, dove vengono ospitati i fanciulli durante il tempo in cui i genitori stanno al lavoro.

La missione abissina in Germania

AMBURGO 30 (N). E' giunta qui la missione abissina inviata dal negus Menelik per fare omaggio all'imperatore Guglielmo.

Incursioni di aiducchi in Serbia

SEMLINO 30 (N). Inseguendo una banda di aiducchi nel villaggio di Sirokov, distretto di Pozarevac, i gendarmi ebbero un combattimento con gli inseguiti, che durò circa due ore. Gli aiducchi si rifugiarono nella casa d'un tal Bogdanovich, che i gendarmi circondarono ed assalirono a fucilate. Gli aiducchi risposero con un fuoco ben nutrito; infine però due furono uccisi, uno ferito e gli altri si arresero. Gli stessi gendarmi arrestarono due aiducchi che facevano parte d'un'altra masnada.

IL PRINCIPE DI SAMOS DESTITUITO

Il suo successore

COSTANTINOPOLI 30 (N). In seguito all'inchiesta avviata contro il principe di Samos per le molte accuse elevate contro di lui circa pretese tendenze separatiste, il Consiglio dei ministri propose ieri la destituzione del principe Costantino Karatheodory. Gli succederebbe Giorgio Georgiadis, consigliere della Corte di cassazione, che fece già pratica giudiziaria in Germania, e anche altre volte sostituì il principe di Samos.

Le giurisdizioni consolari in Egitto e l'Inghilterra

PARIGI 30 (N). Nei circoli diplomatici si assicura che nei convegni di Wilhelmshöhe e di Ischl ha formato argomento di discussione l'ancora esistente giurisdizione consolare nell'Egitto. Lord Cromer considera la soppressione di questa giurisdizione consolare come una necessità per il consolidamento del predominio inglese nell'Egitto e voleva a tal uopo convocare una conferenza diplomatica. Le difficoltà incontrate da questo suo progetto furono le cause delle sue inaspettate dimissioni Il re Edoardo, che personalmente condivideva le idee di lord Cromer, non potè far nulla per mantenerlo al suo posto, ma l'idea di Cromer restò. Se la Germania aderisse alla conferenza, nessun altro Stato rifiuterà la sua adesione. Sull'esito delle trattative del re Edoardo a Wielhelmshöhe e ad Ischl per la convocazione di questa conferenza non si può naturalmente saper nulla. La conferenza verrebbe convocata non appena vi avranno aderito le grandi potenze.

Le avventure del principe di Svezia a Nuova York

BERLINO 30 (N). Da Nuova York si telegrafa: Il principe Guglielmo di Svezia fu arrestato durante una corsa in automobile da Coney-Island a Brooklin, perchè correva con soverchia velocità. Le persone del seguito del principe cercarono di persuadere i policeman a rilasciarlo, ma i policeman non se ne diedero per intesi. Occorse l'intervento di un alto funzionario perchè il principe venisse rilasciato.

Il principe aveva già fatto parlare di sè per aver voluto salire le scale, fino al culmine dello sky-scraper (grattanuvole) di 42 piani, fatto costruire dalla compagnia Singer.

GLI SCIOPERI

Lo sciopero di Albareale

ALBA REALE 30 (U. B.). Oggi lo sciopero è parziale. I tipografi, che erano a capo dello sciopero, hanno ripreso il lavoro. Il loro esempio fu seguito dagli operai della maggior parte delle industrie. I fabbri, i calzolai e i sarti scioperano solo in parte. Probabilmente lunedì riprenderanno tutti il lavoro. Gli operai delle industrie edilizie sono pure in sciopero.

BUDAPEST 30 (N). Da Albareale si comunica che il municipio ha approvato lo sfratto dei segretari del partito socialista, che saranno perciò trasportati nei comuni di loro pertinenza.

La serrata di Anversa

ANVERSA 30 (N). La serrata nel porto è completa. Gli operai si mantegono tranquilli. I figliuoli degli scioperanti furono allogati presso famiglie di operai.

Sciopero minerario in Portogallo

LISBONA 30 (N). Duemila operai delle miniere di Santo Dominguez, provincia di Altijo, esigendo otto ore di lavoro, si sono messi in isciopero. Il lavoro delle miniere è paralizzato. Gli impiegati superiori inglesi sono protetti dalla gendarmeria. Luciano Castro, capo dei progressisti, è partito per Altijo.

Il ministro Pacak in viaggio. PRAGA 30 (B). Stamane è giunto da Weltras il ministro Pacak, che partì nel pomeriggio, con la consorte per Kuttenberg.

KUTTENBURG 30 (B). Alle 4.30 pom. è giunto qui il ministro Pacak con la consorte. Assisterà domani all'apertura dell'esposizione di orticoltura.

La czarina vedova, in Norvegia. CRISTIANIA 30 (N). La czarina vedova di Russia è arrivata qui alle 5 pom. a bordo della «Stella polare». Dalla fortezza e dalle navi ancorate nel porto si spararono le salve d'uso.

Il principe Giorgio di Grecia fidanzato. COPENHAGEN 30 (B). Il principe Giorgio di Grecia s'è fidanzato con la principessa Maria Bonaparte.

Per gli studi leopardiani. ROMA 30 (N). La nostra biblioteca universitaria recentemente venne in possesso di una copiosa collezione di bibliografie leopardiane che desterà vivissimo interesse nei cultori dell'opera del grande e infelice poeta. Fra gli altri lavori si trova un'importantissima storia delle edizioni delle poesie da quella di Colonia del 1816 a quella di Firenze del 1836, e a quella rarissima, definitiva, dei Canti, pubblicata a Napoli nel 1835, di cui si dubitava esistesse; e altre opere, in tutto 66. I volumi ed opuscoli ammontano a 502, rilegati in 32 tomi. Fra la miscellanea vi sono varietà preziose che costituiscono vere rarità leopardiane che nessuna biblioteca possiede, che non forse quella del conte Leopardi di Recanati, e permetteranno nuovi studi sul grande filosofo.

Per ricuperare un'opera d'arte. ROMA 30 (N). Il ministero dell'istruzione, venuto a conoscenza che un negoziante di antichità possiede parte d'una cancellata marmorea che recingeva la «Schola Cantorum» dell'antica chiesa di San Sabba, nell'Aventino, la Direzione generale delle antichità per salvare quei frammenti e restituirli alla chiesa (ora posseduta dal Collegio germanico) ha nominato una commissione speciale col mandato di verificare l'autenticità dei mosaici che adornano la cancellata e di stimarne il valore. Tale cancellata si ritiene opera del Vassalletto, uno dei più celebri architetti e scultori della cosidetta scuola cosmatesca, cui si devono tante insigni opere dell'arte romana. Il Collegio germanico è disposto a concorrere alla spesa per il ricupero della cancellata.

Edison gravemente malato. LONDRA 30 (N). I giornali pubblicano il seguente telegramma da Akron in data 29: Si annunzia che Edison è giunto presso sua madre in uno stato di grande prostrazione nervosa. Le sue condizioni sarebbero gravi.

Il commercio dell'Austria-Ungheria coll'estero

VIENNA 30 (B). Dai prospetti statistici del ministero del commercio, sul traffico dell'Austria-Ungheria con l'estero, risulta che nel luglio 1907 l'importazione ascese a 180.9 miloni di corone, e l'esportazione a 186.6 milioni. La bilancia commerciale dimostra pertanto un attivo di 5.7 milioni. Dal gennaio al luglio l'importazione ascese a 1338.2 milioni e l'esportazione a 1281.6 milioni, con un passivo di 56.6 milioni.

LA CORSA PECHINO-PARIGI

PARIGI 30 (N). Con venti giorni di differenza dall'ingresso trionfale del principe Borghese, è arrivato stasera il resto della carovana automobilistica della corsa Pechino-Parigi. L'entrata delle tre automobili a Parigi fu favorita da tempo magnifico. Le vie percorse dalle automobili erano affollate. Attorno alla redazione del «Matin» c'era ressa straordinaria e la polizia riusciva a stento a mantenere l'ordine. Alla testa del corteo correva un'enorme automobile-omnibus della fabbrica de Dion nel quale c'era una fanfara. Seguiva poi Connier col meccanico, Collignon col corrispondente del «Matin» Taillis ed infine la vettura Speaker con Godard. Veniva poi una fila interminabile di automobili. Nel vestibolo del «Matin» furono scambiati discorsi e saluti. La folla voleva portarsi via in ricordo dei fiori di cui erano ornate le automobili, per cui dovette intervenire la polizia. La via poi riprese il suo aspetto normale.

L'inchiesta sui fatti di Panad.

BUDAPEST 30 (B). L'«Agenzia telegr. ungherese» ha da Clausenburg, da fonte attendibile: Un auditore militare, recatosi sul luogo degli eccessi a Panad, ha iniziato l'inchiesta. Dai rilievi fatti sinora risulta che non ci fu alcun morto. Dall'inchiesta iniziata contemporaneamente dalle autorità civili e militari risulterebbe che le truppe degli honved non avrebbero fatto uso delle armi per comando avuto, ma sarebbero accorse in aiuto degli ufficiali assaliti e della sentinella minacciata. Gli assaliti furono i soldati. La spinta a questi fatti sarebbe stata data dal contegno provocante di un contadino rumeno verso gli ufficiali, contadino che dovette essere allontanato dal locale. I particolari dell'incidente saranno messi in chiaro dall'inchiesta avviata.

Uno degli imputati nello scandalo delle Consolate.

TORINO 30 (N). Proveniente da Modane, è arrivato il sacerdote don Longo. Era vestito in borghese e lo accompagnavano due persone. All'uscita dalla stazione qualcuno lo riconobbe. Il reverendo, con aria tranquilla, salì in una vettura pubblica. Don Longo ritorna a Torino per discolparsi delle gravi accuse mossegli quando scoppiò lo scandalo per l'Asilo delle Consolate, della Fumagalli. Pare infondata la notizia che contro di lui sia stato spiccato mandato di cattura, poichè quando la questura apprese la notizia dell'arrivo del prete telegrafò alla questura di Milano per chiedere se veramente era stato spiccato contro don Longo il mandato di cattura.

Il Vesuvio in eruzione.

NAPOLI 30 (N). La popolazione vesuviana ha uditi stamane forti rombi e nello stesso tempo ha visto levarsi dal cratere del Vesuvio un denso pino di cenere. La popolazione del Vesuvio non è affatto allarmata.

Il baule insanguinato dei coniugi Goold.

MARSIGLIA 30 (N). Un principio d'incendio si manifestò nei sotterranei del palazzo di giustizia e poco mancò che il fuoco non distruggesse il baule insanguinato nel quale i coniugi Goold deposero il cadavere decapitato di Emma Lieving. Il personale del palazzo si avvide subito del fumo che usciva dal sotterraneo, e potè domare il fuoco.

L'estradizione dei coniugi Goold non è più che questione di ore. Il giudice istruttore attende per domani vari documenti che serviranno a stabilire l'identità di Goold e provare il suo matrimonio con Maria Tirode. Se i documenti arriveranno domani i coniugi Goold partiranno domani sera per Monaco.

Il complice del sedicente dott. Steiner, arrestato.

VIENNA 30 (N). Secondo un telegramma pervenuto alla polizia quel Giovanni Prosch, complice del sedicente dott. Steiner nell'aggressione in automobile, sarebbe stato arrestato oggi a Genova.

Per il «circuito» di Brescia.

BRESCIA 30 (N). E' giunta la principessa Laetizia. Erano alla stazione a riceverla il senatore Bettoni, le autorità e parecchie dame patronesse della «Pro Maternitate». La principessa Laetizia ha proseguito in automobile per la casa del sen. Bettoni, di cui è ospite. Stasera al Teatro Grande si diede un gran ballo di beneficenza pro «Maternitate». Vi intervenne anche la principessa.

Le operazioni di pesatura delle automobili che concorrono alla coppa Florio sono terminate. L'animazione in città è intensa. Il sindaco ha pubblicato un manifesto con cui dà disposizioni per la sicurezza e il buon ordine durante lo svolgersi delle gare.

Le avventure dell'orologiaio finto medico.

BUDAPEST 30 (N). Il sedicente dott. Strojan racconta che una quindicina di anni fa ottenne il diploma di direttore in medicina da Krüger, presidente del Transvaal, ma che questo diploma gli fu rubato poi al Giappone. Consta che lo Strojan fino ai 16 anni lavorò nella bottega da orologiaio di suo fratello; ma, per il suo cattivo contegno, la famiglia fu costretta a cacciarlo di casa. Allora incominciò per lui una vita di avventure. Narra di avere assistito, a Milano, a esperimenti di pietrificazione dei cadaveri fatti dal prof. Micelli; sarebbe anche stato presente all'imbalsamazione della salma di Crispi. Dice di avere sposato una figlia della prima moglie di Crispi, la quale più tardi lo abbandonò.

Il crollo del ponte di Quebec.
Numerose vittime.

OTTAVA 30 (B). Sul crollo del ponte di Quebec giungono questi ulteriori particolari. Il treno d'operai che causò il crollo della parte meridionale del ponte era composto di una locomotiva e di tre vagoni carichi di materiale ferroviario. La parte superiore delle armature cadde nel fiume per un tratto di 800 piedi e travolse da 80 a 90 persone, la maggior parte delle quali riportarono gravi contusioni e ferite. Sinora furono estratti 16 cadaveri. Le vittime sono quasi tutti americani. Il ponte, per la cui costruzione erano stati assegnati 6 milioni di dollari, doveva essere finito nell'anno venturo. Il danno materiale è ingentissimo.

Un disastro negli uffici di un giornale.
Pavimento sprofondato. - Morti e feriti.

OPORTO 30 (B). Negli uffici del giornale «Noticias» vi erano 500 persone (convenute per assistere ad una distribuzione di premi), quando crollò l'impiantito. Otto feriti furono condotti allo spedale. Molti altri furono medicati e fasciati nelle farmacie. La popolazione è costernata. Alla Morgue e durante il trasporto dei cadaveri avvennero scene strazianti.

Un monastero in fiamme.

BRESLAVIA 30 (N). Dalle 6 pom. il convento delle Orsoline è in fiamme. Lo si considera ormai completamente perduto.

Due italiani vittime della «malavita» a Marsiglia.

MARSIGLIA 30 (N). L'italiano Giovanni Erba fu trovato cadavere sulla via. Era stato ucciso a revolverate. Poco dopo alcuni «apaches» uccisero un compagno dell'Erba, tale Tommasi, pure italiano. Si noti che nel carcere femminile alcune ragazze di malaffare avevano scritto sui muri prevedendo questi due assassini.

Il tedesco trafugatore di antichi codici.

VENEZIA 30 (N). Oggi alla Corte d'appello, presente l'accusato, si discusse il ricorso del viennese dott. Eisoler, che circa un mese fa trafugò a Udine, dalla biblioteca del seminario arcivescovile, un prezioso codice miniato, ed era stato condannato da quel tribunale a sei mesi di reclusione con l'applicazione della legge del perdono. Era qui difeso dall'avvocato Diena. La Corte dichiarò il ricorso irrecivibile.

La peste in California.

SAN FRANCISCO 30 (N). Dal 18 corrente vi sono stati nove casi di peste bubbonica, di cui sette seguiti da morte. Le autorità centrali hanno qui inviato un chirurgo della marina il quale ha prescritto che i marinai in servizio di cabotaggio debbano essere sottoposti a quarantena. La direzione dei servizi di sanità e di igiene dichiara però che non vi è motivo di allarme.

ASTERISCHI

Il *Veneto* di Padova pubblica una lunga intervista con l'egregio prof. dott. Vitale Tedeschi sul sesto congresso pediatrico italiano, che sarà tenuto nel prossimo ottobre in quella città, riunendosi nella nuova aula della clinica pediatrica. Il dott. Vitale Tedeschi, triestino, sarà uno dei due vicepresidenti del congresso; il dott. Massimiliano Gortan, triestino, sarà uno dei quattro relatori ufficiali; e infine il congresso avrà probabilmente il suo epilogo a Trieste, poichè, dato che si raggiunga il numero necessario di aderenti - e senza dubbio si raggiungerà - i congressisti faranno una gita lungo la costa istriana, soffermandosi più a lungo nella città nostra. La gita si farà sopra un piroscafo espressamente noleggiato: e tanto a Venezia quanto a Trieste si sono già costituiti i sottocomitati per le accoglienze, che si prevedono entusiastiche. La relazione del dott. Gortan, direttore del Gabinetto radiografico di Trieste, che il prof. Tedeschi chiama «una piccola meraviglia del genere», verterà appunto sulla «applicazione dei raggi Röntgen alla clinica delle malattie dei bambini». La città nostra, a parte il gran numero di medici triestini iscritti al congresso, avrà adunque una grossa parte in questo importante avvenimento scientifico.

★

La gentile signorina Fanny Zanella è andata sposa al signor Silvio Hönig.

CRONACA LOCALE

Contro la provocazione di domenica

Un' adunanza dell' Associazione Patria

L'Associazione Patria ha voluto che alla deliberazione del Comune si associasse anche la voce de' suoi aderenti per protestare contro la provocazione slovena della scorsa domenica e contro l'insolita audacia di cui negli ultimi tempi fanno mostra gli avversari del nome italiano. E la direzione ha indetto a questo scopo un'adunanza generale straordinaria che si terrà stasera alle 8.30 nella sede sociale (via del Pesce 4).

L'invito all'adunanza era accompagnato da un appello ai cittadini cre doveva essere affisso stamane. Ma la Direzione di Polizia proibì l'affissione.

Il divieto non potrà certo diminuire l'interessamento dei cittadini per questa manifestazione, la quale riescirà solenne e vigorosa.

Ciò che conferma una rettifica

I fatti provocati domenica dalla inconsulta manifestazione slovena hanno avuto ieri una eco nella rettifica inviataci dalla Società di protezione fra i servi dello Stato, la quale si assunse il non grato compito di difendere gli organi di pubblica sicurezza dalle accuse loro mosse dai cittadini, dalla stampa, dalla rappresentanza municipale.

E' strano invero che, accusate le guardie di polizia di così gravi mancanze nell'esercizio delle loro funzioni e in forma così concreta, codeste guardie debbano ricorrere alla tutela di una società privata, mentre se le accuse fossero effettivamente infondate, potrebbero chiedere e dovrebbero anche ottenere la difesa ben più naturale del dicastero a cui appartengono. Se la direzione di Polizia che nel passato fu così pronta in tali casi alle rettifiche d'ufficio, non trovò di opporre alle affermazioni della stampa un elenco di dinieghi, ciò dimostra all'evidenza che la inchiesta avviata deve aver confermato le accuse mosse contro il contegno degli organi di Polizia e che, lodevolmente, non vuol continuato l'antico sistema di smentire anche la verità. Si può infatti ammettere che, potendolo, la direzione di Polizia non avrebbe cercato di distruggere od almeno di mitigare la impressione prodotta da quelle accuse nella cittadinanza e non avrebbe difeso insieme con le guardie anche se stessa, su cui pur ricade in ultima analisi la responsabilità?

Il fatto stesso, dunque, che le guardie di p. s. dovettero chieder aiuto alla Società privata, è la più bella prova che la rettifica pubblicata ieri non è atta a distruggere la verità dei fatti. E' un cattivo servizio che le guardie di Polizia colpite dalle accuse hanno reso alla loro organizzazione con l'indurla ad abusare del § 19 della legge sulla stampa per negare, con semplici affermazioni prive d'ogni prova, ciò che tutta la città ha veduto domenica, ciò che innumerevoli testimoni hanno già accertato con le loro deposizioni, ciò che formò il substrato di una solenne protesta della Delegazione municipale. Una società, la quale deve proteggere gli interessi economici e morali di un'intiera casta ed ha per questa sua opera bisogno di godere il massimo prestigio, non dovrebbe essere portata dagli stessi suoi soci a fare così meschine figure solo perchè alcuni di questi soci hanno errato - diciamo così per eufemismo - e vogliono mutare le conseguenze di questi loro errori - affare del tutto personale - in una questione generale di casta.

Del resto non dispiace questa insistenza delle guardie di p. s. nel volere ad ogni costo la rettifica. Le accuse sono, non occorre ripeterlo, fondate nei fatti svoltisi alla luce del sole e quindi la rettifica è un indice di pentimento. E si sa bene che chi riconosce il proprio torto e se ne pente, è sulla via del ravvedimento. E' ciò che si vedrà alla prossima occasione.

I TRISTI CASI DI INFEZIONI INFANTILI

Brutte malattie prese innocentemente

Intorno ad un caso, quello che narrammo ieri più diffusamente, si agitò in modo particolare la voce pubblica; ma in realtà sono più d'uno i casi recenti di bambine e di bambini contaminati da brutte infezioni; e molti più sarebbero se tenessimo conto di quelli non recenti, di quelli non recati alla conoscenza del pubblico, ma normalmente curati nelle cliniche degli ospedali.

Quando uno di tali casi è giunto a cognizione del pubblico, la stampa dei giorni nostri ha un dovere di coscienza, che non era sentito dalla stampa del passato. - Argomento scabroso - si diceva allora, sottovoce, nelle redazioni: si tirava un velo, il solito sipario di una falsa ipocrisia: e il pubblico era lasciato nell'ignoranza di ciò che più gli conviene sapere per preservarsi e per preservare i suoi bambini da quanto può succedere a tutti. Oggidì non vi sono scabrosità che tengano in argomenti di salute pubblica: il giornalista ha il dovere di recarsi dal medico e di consultarlo nell'interesse generale, essendo ammesso da ciascuno che, se tutti i mali sono cattivi, l'ignoranza è peggiore d'ogni altro.

— Infezioni di bambini nella nostra città avvengono relativamente di raro - ci disse l'egregio specialista al quale ci rivolgemmo per sapere in quali modi e in quali proporzioni certe malattie possano colpire innocentemente le persone, e in particolare i bambini. - All'Ospedale abbiamo un numero enorme di malati accolti nella divisione dermo-sifilopatica e in confronto, il numero dei casi speciali dei quali ci occupiamo è molto esiguo: una decina appena all'anno, esclusi gli affetti di lue ereditaria.

E per tenerci all'argomento, escludemmo anche quei casi nei quali la malattia è comunicata a creature sotto i quattordici anni per rapporto illecito con altra persona: qui interviene la giustizia e punisce; ma noi vogliamo concentrare la nostra attenzione soltanto su quei casi che rappresentano una mera fatalità, tutt'al più una innocente imprudenza. Essi sono tutt'altro che insoliti: basta la più lieve erosione della pelle perchè vi si possa introdurre il germe della sifilide dall'orlo di un bicchiere o magari dai petali di una rosa fiutata allora allora da un ammalato; e il gonococco di Neisser, il mal germe della blenorragia, si potrebbe trovare fluttuante in qualunque latrina e può attaccare non solo le altre mucose del corpo umano, ma quelle del capo, e specialmente la sensibilissima congiuntiva dell'occhio. E' adunque sempre possibile, senza aver nulla da rimproverare a sè o ad altri, il trovarsi tutt'a un tratto colpiti da una infezione che non si sa a che cosa attribuire: la parte si infiamma, secerne pus, e, senza aspettare di vederne di più, non resta altro che ricorrere prontamente all'aiuto del medico.

I casi di Trieste

I casi che ora si sono manifestati nella nostra città - continuò l'egregio medico - spettano a due categorie: due di questi hanno origine in criminosa brutalità di persone ammalate, e la cosa è già in mano della giustizia; per altri casi invece non si potè stabilire se ci fosse stata o non ci fosse stata comunicazione diretta. Abbiamo un caso di blenorragia e due di sifilide, malattie che la scienza moderna considera ugualmente gravi, nei quali, per quanto finora risulta, dovrebbe ammettersi che non ci sia stata colpevole brutalità. Come si comunicarono le infezioni? Probabilmente per mezzo delle latrine poco disinfettate e poco pulite; ma considerando gli ambienti antigienici nei quali vivono tante creature, non si può nemmeno escludere che abbiano contratto l'infezione giocando semplicemente, nude o seminude, sui sucidi pavimenti. In uno dei casi sembra anzi che il bambino giocasse con dell'ovatta che era stata trovata al suolo e che apparteneva, per quanto si rilevò, a persona ammalata abitante nella medesima casa.

Sarebbe un altro esempio di comunicazione indiretta da aggiungersi agli innumerevoli che si trovano citati nella letteratura scientifica.

Contagi di baci e contagi di fiori

Il medico ha minor simpatia per i baci che non il poeta. Il bacio è considerato primissimo tra i vincoli d'infezione. Il bacio famigliare tra parenti ed amici può essere tanto pericoloso quanto il caldo bacio dato alla sposa o all'amante da un innamorato che non abbia ancora regolato i suoi conti col medico. Le mucose delle labbra, della lingua, della bocca, sono un ricetto graditissimo alle papule della lue; e sono purtroppo anche frequentemente colpite da erosioni, da screpolature invisibili ed insensibili, per le quali la lue fa il suo ingresso negli organismi sani come per porte trionfali. Già molte volte si è detto di non lasciar baciare i bambini da chiunque; e parecchi genitori hanno fortemente compreso che per la salute delle loro creature la più saggia politica è quella dell'astensionismo assoluto dai baci. Ma purtroppo i bambini non sono sempre sotto gli occhi dei parenti: e quando si trovano in balia di sè stessi, o affidati alle cure di bambinaie, sulla castità delle quali non sempre si potrebbe giurare, il pericolo che si è creduto di evitare si ripresenta. Con tanta tubercolosi e con tanta sifilide che corrono il mondo, è un vero miracolo che le disgrazie non sieno più numerose! Conviene adunque inculcare alle persone di servizio il sentimento di responsabilità che v'è in chi bacia un fanciullo e proibir loro severamente di baciare e lasciar baciare i bambini della famiglia. Anche l'uso, ancora vigente in paesi tedeschi, di baciare la mano di qualunque massaia che in quel momento si tolga dal focolare o da altre faccende della casa per fare «la signora», dovrebbe essere abolito. E così l'usanza inglese di far baciare la bibbia al testimonio prima del giuramento; e così certe usanze religiose del nostro popolo che creano comunicazioni e contatti indiretti fra persone malate e sane, tutt'altro che compatibili con l'igiene moderna.

Bonisson cita l'esempio di una fanciulla che rimase infetta di sifilide soltanto per aver baciato una rosa, sulla quale già si era posata la bocca d'uno di quelli che i francesi chiamano avareati. Alla larga dunque anche dai fiori? Si faccia come si vuole: purchè si moderi l'uso dei baci e dei baciucchiamenti. Il bacio è un fiore, un profumo, che qualche volta uccide e contamina!

Altri contagi

La moglie di un procuratore di Stato di Aquisgrana pigliò una grave infezione al labbro per aver assaggiato il cibo con un cucchiaio che poco prima la cuoca, a sua insaputa, aveva portato alle labbra. Sarebbe dunque molto saggio il far esaminare dal medico di famiglia le persone di servizio prima di introdurle in casa e l'avvertirle d'altra parte se nella casa ci sia qualche malato. Giacchè in queste cose v'ha una certa reciprocità. Una balia sifilitica può infettare il bambino a lei affidato; ma un bambino in cui sia il germe ereditario della lue può infettare la balia.

Dopo il bacio, il più pericoloso veicolo di certe malattie è il bicchiere. Anch'esso non è sempre molto allegro: e nelle vetrerie, dove gli operai per soffiare il vetro adoperano in comune lo stesso bicchiere, i casi di contagio sono più frequenti che altrove. Una malattia può essere comunicata da un fazzoletto, da un coltello, da una forchetta, dal rasoio del barbiere, dalla lancetta della vaccinazione, perfino da un apparecchio telefonico, perfino da un francobollo umettato dalla propria saliva dopo essere passato per altre mani. Non parliamo poi dei pubblici vespasiani, sui quali ci sarebbe da scrivere un libro!

Uno dei casi più tipici è quello narrato dal Fournier: un bambino di quattro anni, giocando in un giardino, ruzzolò al suolo e si escoriò il ginocchio. Passò di là una signora e impietosita medicò l'escoriazione con un pezzo di cerotto che portava seco, bagnandolo con la propria lingua: dopo tre settimane si sviluppava sul povero ginocchietto infantile un'ulcera sifilitica.

Infezioni congenite ed altre

Sono ben noti i tanti e tanti malanni che, senza lor colpa, colpiscono fin dalla nascita i bambini venuti al mondo per opera di genitori, ai quali la malattia serpeggiante nel loro sangue avrebbe dovuto proibire la paternità. I figli di sifilitici appariscono fin dalla nascita deboli, magri, deperiti, quasi senili; si sviluppano rachitici, malati agli occhi, ai denti, agli orecchi; colpiti dalle più tristi forme di degenerazione. Il bambino è minacciato però anche dalla semplice blenorragia dei parenti: minacciato sopratutto agli occhi: e soltanto da quando il metodo di Credè, di instillare negli occhi dei neonati qualche goccia d'una soluzione di nitrato d'argento, è applicato largamente dai medici e dalle levatrici, i casi di infezione oculare sono divenuti rarissimi.

Spesso i bambini si infettano dormendo nel letto dei genitori. Certe infiammazioni di parti delicate nelle bambine hanno di solito questa origine. L'infezione può avvenire anche solo per aver usato il bambino il vaso di notte di persona non sana. Il Ried racconta di una bambina che per nulla più di questo si prese un'infezione propagatasi fino al cuore e ne morì. Un altro bambino trovò in istrada un guanto di donna, si soffregò gli occhi con esso e ne ammalò fino a perdere la vista.

I casi sono dunque tanti e di tante specie da consigliare ogni sorta di precauzioni per proteggere la salute e la vita dei bambini: primissima precauzione fra tutte, la pulizia degli ambienti nei quali son fatti vivere i fanciulli, l'igiene normale e quotidiana dell'acqua, della scopa e del disinfettante.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da G. V. di Portole per onorare la memoria del parroco di Capodistria mons. Giacomo Bonifacio, cor. 5.

Da un gruppo di amici fiumani, in segno di protesta per i fatti successi domenica, cor. 20.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Parenzo, ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Maccari, da Giov. Rittossa, cor. 1.

A proposito di tabelle. La questione delle tabelle ledenti il carattere nazionale della città e il decoro esterno degli edifici, si può esaminare da molti punti di vista. Non a Trieste soltanto, è questo anche uno dei punti più tormentati della lotta nazionale e attorno alla tabella di un negozio o di un'osteria si sono svolte, ad esempio a Praga e a Lubiana, controversie interminabili.

A prescindere per ora dall'aspetto nazionale della questione e dai diritti autonomici dei Comuni in questo campo, gioverà mettere in luce un nesso che esiste fra il diritto dei privati di esporre tabelle, e un dovere del regolamento industriale.

La tabella o l'insegna, non sono, come i più tra i profani credono, un diritto, al cui esercizio non possano venir messe limitazioni estranee alle norme generali; - sono invece un d o v e r e, il cui compimento ha da corrispondere a determinate c o n d i z i o n i. Il dovere è stabilito dal Regolamento industriale, il quale nel § 44, come fissato dalla legge del 15 marzo 1883 e non toccato dalla recente riforma, obbliga tutti gli esercenti un'industria a servirsi di una designazione esterna sul locale del loro stabile esercizio o sulla loro abitazione. La condizione posta dalla legge all'adempimento di questo obbligo, è che la designazione esterna sia corrispondente, cioè efficace. Sarebbe corrispondente, cioè efficace una insegna che adombrasse l'indicazione di un'industria in segni cabalistici inaccessibili al pubblico, o contenesse la designazione dell'industria in una città europea in cinese? Ma l'incomprensibilità del segno e della lingua renderebbe irrisoria la norma di legge, la eluderebbe, distruggendo lo scopo della disposizione precisa del regolamento industriale. Se è vero che la tabella deve essere esposta sulla sede d'ogni esercizio industriale, - se è vero che questa indicazione dev'essere corrispondente allo scopo, ne risulta all'evidenza che la scritta deve essere estesa anche nella lingua generalmente usata e compresa nella rispettiva città. Non si tratta di fiscare ai singoli il diritto di adoperare anche altre lingue, non si tratta quindi della tanto abusata equiparazione linguistica; - si tratta, praticamente e legalmente, solo di non togliere alla designazione lo scopo a cui la legge la vuole destinata, cioè di essere un segno comprensibile dell'industria. E a ciò - nessuno dei più arrabbiati nemici della nostra nazionalità vorrà negarlo - è indispensabile a Trieste la lingua italiana.

A parte, dunque, i diritti e i doveri del Comune come tale, è l'Autorità industriale che dovrebbe intervenire nella bisogna, se le stesse a cuore che un obbligo determinato dal regolamento industriale non sia ridotto illusorio e che le scritte degli esercizi industriali corrispondano effettivamente al loro scopo e alla legge. Ma l'Autorità industriale a Trieste è l'i. r. Consigliere di luogotenenza!

★ Da altra parte ci si chiede se i proprietari di stabili non potrebbero risolvere più speditamente la questione non permettendo l'esposizione di scritte nelle quali non sia tenuto conto della lingua del paese.

Certo che lo potrebbero. Il contratto di locazione e conduzione come stabilito dalla Società fra proprietari di stabili e generalmente applicato in città, contiene una disposizione della quale si potrebbe valersi ad evitare gli inconvenienti lamentati. Il Regolamento di casa che forma parte integrante del contratto e alle cui disposizioni ogni conduttore si assoggetta espressamente, obbliga, fra altro, il conduttore a non apporre all'esterno dei magazzini, negozi o quartieri insegne, scritte o mostre «senza il consenso scritto del locatore che potrà al caso essere fatto dipendere dal nulla osta dell'Autorità».

I proprietari degli stabili non abuserebbero certo del loro diritto, ma, oltre al resto, darebbero effetto alla disposizione di legge esposta di sopra, se facessero dipendere ogni loro consenso dalla condizione che le scritte fossero italiane od almeno anche italiane.

La giurisprudenza civile assicura la maggiore ampiezza al diritto del proprietario di negare il consenso alla esposizione di una tabella e di vincolarlo a condizioni. Ed anche una recente decisione della Suprema Corte di giustizia che leggiamo nel supplemento di una rivista giuridica, conferma questa ampiezza. Vorranno i proprietari cittadini valersene per contribuire anche dal canto loro a togliere inconvenienti deplorevoli?

Per partecipare alla festa della Lega ad Aquileia. L' Unione velocipedistica triestina ha deliberato di partecipare alla festa pro Lega, ad Aquileia. I soci sono invitati a partecipare numerosi alla gita. Ritrovo alle 6 ant. al Caffè Stella Polare.

★ Il Club Veloce «Trieste» parteciperà alle feste pro Lega, ad Aquileia, con una forte squadra di ciclisti, che partirà da Trieste alle 6 ant.

★ Anche il Club ciclistico triestino indice per domani una gita per Aquileia. Partenza dalla piazza della Barriera vecchia alle 7 ant. precise.

★ In occasione della festa pro Lega Nazionale che seguirà domani domenica nella romana Aquileia, la Società di navigazione «Istria-Trieste», farà partire da Grado due piroscafi speciali: l'uno alle 11 e l'altro alle 1.30. Questi piroscafi sono in coincidenza col piroscafo «Primero» in partenza da Trieste alle 8 ant., e l'altro in coincidenza con il piroscafo «Trieste» in partenza da Trieste alle 10 ant. Il ritorno da Aquileia si effettuerà alle 5 pom., e da Grado per Trieste alle 6.30 p. con i piroscafi «Primero» e «Trieste».

SETTEMBRE SPORTIVO

Settembre si presenta a Trieste con alcune grandi solennità sportive: corse al trotto a Montebello; gare di nuoto a Barcola; poi regate internazionali a remi, lungo la riviera da Cedassamare a Barcola.

Le corse al trotto

La riunione di corse di Trieste va assumendo di stagione in stagione maggiore importanza, per il valore e per il numero dei cavalli inscritti. Anche ieri mattina e ieri all'imbrunire i grandi trottatori, come «Onward Silvers» «récord» ufficiale 2'05''3/5 al miglio, «Grattan Bells» 2'12'' sul miglio e 2'14''4/5 su 2500 metri, e «Kirkwood» 2'10''3/5 sul miglio, fecero la loro comparsa in pista trottando alcuni giorni a trotto di salute e compirono poi un giro a fortissima andatura. Un dilettante cronometrista avrebbe puntato il quarto di miglio in ragione di 2'09'' il miglio.

Ieri arrivarono da Vienna «Tutti Frutti», «Bravo Azmon» e «Aventurier». Questi tre fortissimi trottatori austriaci hanno tutti il «récord» inferiore a 1'27'' al chilometro sulla distanza di 2500 metri. «Aventurier» ha trottato il miglio a Vienna in 2'13'', e domenica si troveranno di fronte nel premio «Benedict» a cavalli italiani quali «Zolfanello», «Caos», «Impero», «Nizzardo», «Darling Girl», «Iolanda» e l'onesta «Gallia», senza contare gli altri austriaci quali «Drah'n ma um», «Passepartout», «Liliomfi» e «Ittvanmàr» di 4 anni, figlio di «Senator A», che sembra avere ereditato tutte le grandi risorse del bello stallone americano.

Quasi tutti gli altri cavalli arrivati ieri l'altro uscirono in pista per il solito trotto di salute e per alcuni spunti di velocità. Così pure vedemmo trottare quasi tutti i cavalli iscritti alla corsa pel premio «Litorale» ed abbiamo potuto rimarcare notevoli progressi d'andatura corretta e veloce fatti da «Arabella III», da «Novelli» che ora, allenato dal Nannucci, ha ritrovato la splendida forma dei suoi bei tempi; da «Sanson W.», una veloce figlia dell'americano «Golden Gateway»; poi «Leda», «Trieste», «Livia», «Ardita» e «Gemma».

Il quadro ippico per le corse di domenica si presenta quanto mai interessante, date le splendide condizioni e il valore dei cavalli iscritti, che ci faranno assistere a corse veramente emozionanti.

★

Per garantire la sicurezza personale e l'ordine pubblico nell'occasione delle corse al trotto che avranno luogo a Montebello addì 1, 4, 8, 11 e 15 settembre a. c. la Direzione di Polizia previo concerto col Magistrato civico emanò le seguenti disposizioni:

1. L'accesso all'ippodromo avverrà dal piazzale al termine di via Rossetti.
2. Gli omnibus seguiranno nell'andata l'itinerario seguente tanto prima che durante le corse: via Giosuè Carducci a fianco dell'isola Chiozza fra il binario della Tramway e detti edifici, via Tintore, piazza dell'Ospitale, via Parini, via dell'Istituto, via della Raffineria, via della Tesa, fermandosi sul fondo comunale fra la strada di Cattinara ed il torrente della Tesa. Il ritorno avverrà per la via Rossetti, Foscolo, Parini, dell'Ospitale, delle Acque e Farneto.
3. Le vetture da nolo seguiranno nell'andata lo stesso itinerario o transiteranno la via Rossetti deponendo i passeggeri alla piccola rampa presso l'ingresso principale e fermandosi in attesa alla destra della via della Tesa o sussidiariamente in piazza Foraggi. Le vetture ordinate aspetteranno sullo stesso viale alla parte opposta. Il ritorno avverrà esclusivamente per la via della Tesa.
4. Le vetture private seguiranno nell'andata il medesimo itinerario indicato al punto 3 deponendo i passeggeri all'ingresso principale dell'ippodromo, sosteranno sul piazzale davanti allo stesso ed eventualmente sulla strada di Cattinara e faranno ritorno per la via Rossetti.
5. L'accesso alla tribuna B per la via del Veltro è riservata ai pedoni.
6. L'accesso alla via Rossetti non potrà seguire dalle vie laterali site al di là di via dell'Istituto.
7. Il prezzo di passaggio per gli omnibus, andata o ritorno, ammonta a 40 centesimi, quello per le vetture da nolo ad 1 cavallo, andata o ritorno, a corone 2, andata e ritorno corone 3 oltre il prezzo per l'aspettativa. Tale tariffa vale fra la 1 pom. ed il termine delle corse. I vetturali non sono obbligati di assumere nella vettura più di 3 persone la volta. Sarà opportuno che il pagamento della corsa segua antecipatamente.
8. In prossimità dell'ippodromo tutte le vetture procederanno al passo.
9. E' proibito di condurre cani nel recinto dell'ippodromo.

Le gare di nuoto

Domani mattina alle 8.30 si svolgeranno le gare di nuoto bandite dall'Associazione Ginnastica, sul tratto della riviera di Barcola, alle quali il pubblico potrà assistere dal molo e dalla riva di Barcola.

Diamo il programma delle gare e il nome degli inscritti d'ogni singola gara:

1. *Gara Criterium.* Metri 50 in linea retta. Riservata ai soli soci dell'Associazione banditrice non premiati in gare di nuoto. Inscritti: 1. Finazzer Guido, 2. Pasqualini Medardo, 3. Pasqualini Virgilio, 4. Savoini Bruno.

2. *Campionato di velocità dell'Adriatico pro 1907.* Metri 100 in linea retta. Libera a tutti. (Premio dell'«Indipendente» di Trieste). Inscritti: 1. Apdano Raphael, 2. «Carlo», 3. Carniel Dante (Venezia), 4. Legnano Silvio, 5. Nider Pietro, 6. Olàsz Andor (Budapest), 7. Rovis Cesare, 8. Pallis Willy, 9. «William».

3. *Gara per ragazzi sotto i 15 anni.* Metri 50 in liena retta. Libera a tutti. Inscritti: 1. Camalich Giuseppe, 2. Levi Federico, 3. Marotti Vittorio, 4. Nettuno Piero, 5. Pasqualini Virgilio, 6. Piacentini Mario, 7. Piazza Guido, 8. Rovis Fabio.

4. *Campionato sociale di velocità pro 1907.* Metri 75 in linea retta. Riservata ai soli soci dell'Associazione banditrice. Inscritti: 1. Legnano Silvio, 2. Mestron Umberto, 3. Petronio Pietro, 4. Uxa Guido.

5. *Gara indumentale (addestramento di salvataggio).* Metri 100 in linea retta. Libera a tutti. I concorrenti dovranno essere vestiti con biancheria, abiti e scarpe. Inscritti 1. Amodeo Giorgio, 2. Ball Giuseppe, 3. Brusini Antonio, 4. «Carlo», 5. Levi Federico, 6. Pasqualini Virgilio, 7. Ricciardi Celestino, 8. Tolentino Raffaele.

6. *Campionato di resistenza dell'Adriatico pro 1907.* Metri 1000 con viraggio di boa. Libera a tutti. Inscritti: 1. Carniel Dante (Venezia), 2. Contento Arturo, 3. Escargot Paul, 4. Finazzer Guido, 5. Mancini Olimpio, 6. Rovis Cesare, 7. Savoini Bruno, 8. Tobiàs Zoltàn (Budapest), 9. Trenti Riccardo, 10. Uxa Guido.

7. *Gara di consolazione.* Metri 50 in linea retta. Libera a tutti coloro che non riportarono premi nelle presenti gare.

In caso di maltempo le gare avranno luogo lunedì 2 settembre alla stessa ora e nello stesso luogo.

Un'inchiesta. Il confratello meridiano, sotto il titolo «Peggio che sconvenienze», pubblicava l'altro giorno che tre studenti, arrestati la mattina di domenica scorsa, ebbero un trattamento inumano. Imputati di semplici grida dimostrative, furono trattenuti in arresto, benchè non vi fosse pericolo di fuga o pericolo di collusione; non solo, ma furono trasportati dalla polizia alle carceri di via Tigor in un carrozzone cellulare, quasi fossero delinquenti della più bassa sfera; poi, da via Tigor, non essendovi posto, furono condotti «a piedi ed ammanettati», fino alle carceri dei Gesuiti, ove furono rinchiusi.

Ma v'ha di peggio. Giunsero ai Gesuiti dopo le sei pomeridiane. I tre giovani, essendo arrestati la mattina, non avevano avuto la possibilità di prendere cibo. Ebbene: essendo passata l'ora regolare della cena, furono tenuti a digiuno. Il giorno seguente, essi reclamarono di mangiare e domandarono - com'è diritto di tutti gl'inquisiti - di far venire il cibo da fuori, a loro spese. Non fu permesso, perchè - si disse - non ne avevano dato avviso il giorno innanzi. E dovettero così adattarsi al rancio comune. Inoltre, si obbligarono i tre giovani ai lavori di pulizia...

Da tutto ciò, si deduceva che i funzionari della polizia e delle carceri si fossero accaniti contro i tre giovani studenti, a sfogo di sentimenti antiitaliani ed a rappresaglia. Ieri un nostro redattore ebbe occasione, per quel che si riferisce al trattamento fatto subire ai tre giovani in

---

LA STATUA DI CARNE

21

L'illustre scienziato aveva fatto deporre la cassa in un magazzino della sua pinacoteca, poi, volendo esser solo a godere della sorpresa, s'era messo a schiodare l'imballaggio.

Quando, non senza fatica, riuscì a staccarne il coperchio ed ebbe tolti alcuni densi strati di paglia, gettò un grido d'ammirazione.

Dinanzi a lui era apparsa una statua, di grandezza naturale, di una giovane donna rappresentante una pescatrice.

Il professore Verdeuil, rimase a lungo estatico dinanzi a quel capolavoro dell'arte scultoria, sul quale molti e molti secoli avevano dovuto passare, e questo risultava dal colore della pietra e da alcune screpolature, facilmente avvertibili.

— Chi mai può avermi mandato questa statua che deve essere uno dei capolavori della arte scultoria egizia? - pensava il vecchio archeologo. - Questo è un dono regale, di valore incalcolabile, quale non si trova in alcun museo.

E più guardava la statua e più si convinceva della sua bellezza, per la perfezione affascinante delle forme e per la squisitezza delle linee.

Per più di un'ora l'illustre professore rimase incantato dinanzi a quel capolavoro dell'arte antica e solo si decise ad allontanarsi dal magazzino quando l'oscurità della notte più non gli permise d'ammirare quell'oggetto prezioso.

A malincuore rimise a posto il coperchio ed uscì. Tutta la notte pensò al tesoro che aveva in casa e al mattino all'alba ritornò nel magazzino per assicurarsi di non avere fatto un bel sogno.

La statua era tuttora nella cassa.

— E' un portento - mormorò il vecchio archeologo estasiato. E dopo un momento riprese, con un lungo sospiro:

— Peccato che manchi di un basamento.

Infatti coi piedi tutto finiva la parte inferiore della statua, sicchè a vederla sdraiata nella cassa sopra un denso strato di paglia sembrava perfettamente ad una giovane donna immersa nel sonno.

Il professor Verdeuil non si permise neppure di toccare con la punta di un dito il capolavoro come avesse tema di guastarlo, ma passò tutta la mattinata vicino al superbo campione dell'antica arte della scultura.

Non fu che nel pomeriggio che egli si ritirò nel suo studio per stendere una circolare ai suoi colleghi ed a molti conoscenti e cultori d'arte, per invitarli ad intervenire ad una conferenza ch'egli avrebbe tenuto una settimana dopo intorno ad una statua antica di mirabile fattura che la fortuna aveva fatto cadere nelle sue mani.

Ciò fatto l'archeologo si sprofondò nei suoi studi cercando di scoprire a quale epoca dell'antica civiltà egizia potesse appartenere quella statua di incomparabile bellezza.

Divise per un'intera settimana il suo tempo tra il tavolo da lavoro e la contemplazione della statua e quando arrivò il giorno in cui doveva aver luogo la conferenza, egli aveva preparato un lavoro degno della sua fama.

Il grande salone a pianterreno del suo palazzo, era pronto per ricevere gli invitati. Molte sedie all'intorno e la statua che con infinite precauzioni era stata portata in mezzo al vasto locale e messa in piedi mediante dei sostegni appositamente costruiti.

All'ora fissata gli invitati cominciarono ad arrivare. Erano artisti, studiosi, amici del bello e della scienza; non mancavano gli studenti allievi del professore Verdeuil, un pubblico scelto di circa duecento persone attratte dalla eloquenza profonda del professore e dalla curiosità.

La statua non potè essere subito ammirata perchè coperta interamente da un vivano e delle scoperte archeologiche che mente rimosso che a conferenza finita.

Il professore cominciò la sua dottissima conferenza. Parlò diffusamente della antica civiltà egiziana, della magnificenza delle arti egizie, dei soggetti riprodotti specialmente dai pittori e dagli scultori di quei tempi, del materiale di cui si servivano e delle scoperte archeologico che man mano si fanno in Egitto.

— Fra pochi minuti, o signori - concluse finalmente l'illustre conferenziere - io avrò il vanto di presentarvi il più pregiato capolavoro dell'arte scultoria dell'antico Egitto. Chiunque ami l'arte rimarrà estasiato dinanzi ad una figura di donna rappresentante una pescatrice, rinvenuta in uno scavo e a me donata da un ignoto ammiratore di quel poco che so e di quel poco che ho fatto. Se noi andiamo orgogliosi della civiltà e dell'arte moderna, dobbiamo tuttavia inchinarci estatici dinanzi ad alcune civiltà che furono ed alle arti loro.

Il professore Verdeuil abbandonò il tavolo dinanzi al quale aveva parlato ascoltatissimo e si diresse verso il centro del salone.

Con mano commossa per l'emozione sollevò il lenzuolo e mise allo scoperto la statua.

S'udì un mormorio di ammirazione quando tutti gli occhi si fissarono sulla pescatrice di ammirazione entusiastica, profonda, irrefrenabile.

La statua fu ammirata da ogni lato, ogni sua particolarità trovò un applauso ed alla fine tutti in coro la definirono l'opera di un genio.

Un ometto attillato dai capelli color della stoppa s'avvicinò al professore Verdeuil.

— Cinquecento mila franchi - egli disse laconicamente.

— Neppur cinquecento milioni. La statua è mia e me la tengo - rispose il vecchio e dottissimo professore.

Uno degli scolari dell'illustre Verdeuil s'era intanto avvicinato più degli altri alla statua, quasi fino a toccarla. Egli l'osservò a lungo, attentissimamente girandole intorno e fermandosi principalmente dinanzi alle screpolature di cui abbiamo parlato.

Dopo l'attento esame un sorriso sarcastico apparì sulle labbra del giovane scolaro. Allungò la mano e fece entrare la lunga unghia del mignolo in una di queste screpolature.

— Perbacco! - egli mormorò guardando nuovamente la statua con grande curiosità.

Ma l'illustre professore, il quale aveva veduto l'atto del suo allievo, era accorso verso di lui un po' irritato.

— Tenete giù le mani, mio caro - aveva detto al suo allievo.

— Avete paura che questo gesso si sfasci? - mormorò il giovane all'orecchio del professore.

Il viso di questi assunse l'espressione della più viva indignazione.

— Che cosa avete detto? - domandò il signor Verdeuil i cui occhietti brillavano per la collera.

— Nient'altro che questa statua è di gesso e ch'io mi sappia gli egizii non hanno mai usato di forma per trarre le loro statue in marmo.

— Siete un ignorante ed un impertinente, il quale non sa ciò che si dice - disse il professore al quale quel suo scolaro era sempre spiaciuto come il fumo negli occhi.

— Mi rallegro con la vostra sapienza - rispose lo scolaro in tono canzonatorio.

Il giorno seguente tutti i giornali marsigliesi ritenuti seri dicevano un monte di bene della conferenza dell'illustre professor Verdeuil; solamente un giornaletto scritto da caposcarichi, come una nota stonata in tanta armonia, prendeva in giro il conferenziere nonchè la famosa statua egizia in gesso.

Leggendo questo articolo firmato dal suo indegno allievo, il professor Verdeuil montò su tutte le furie e rispose al giovane critico, in un giornale amico, per le rime qualificandolo un asino vestito e calzato, invitandolo a provare che la famosa statua era di gesso piuttosto che di pietra e che essa fosse opera moderna piuttosto che antichissima.

La polemica durò tre giorni, poi, finalmente, le due parti contendenti decisero di rimettersi al giudizio di persone competenti scelte dai due avversari.

Sette giudici vennero scelti i quali si recarono al palazzo dell'illustre professore.

La statua venne scrupolosamente esaminata: Uno dei membri della giuria introdusse una piccola lama in una screpolatura del capolavoro e ne staccò un piccolo frammento, nonostante le recriminazioni del professor Verdeuil. Il frammento fu esso pure esaminato minuziosamente da tutti i membri della giuria, poi questa emise la sua sentenza.

La statua era di gesso al quale era stato sovrapposto una composizione sconosciuta per alterarne la sua natura; quindi di nessun dubbio che il dotto professore fosse un turlupinato o un turlupinatore.

Il professore Verdeuil a questo giudizio che l'offendeva orribilmente e come uomo e come scienziato fu invaso dall'ira ed afferrato un piccolo martello si mise a colpire alla cieca la statua preziosa.

Il gesso cadde in breve e sotto la non troppo spessa incrostatura si scorse qualche cosa che atterrì tutti i presenti.

Il gesso aveva ricoperto il cadavere di una giovane donna, le cui forme ammirabili, superbe, erano state riprodotte perfettamente dal gesso stesso.

Il cadavere aveva servito di stampo.

Di questa lugubre scoperta fu tosto informata la polizia, la quale si mise subito all'opera per sapere chi avesse spedito il cadavere al professor Verdeuil e per verificare se si trattava di un delitto o di lugubre scherzo.

P. Manetty. *(Continua).*

carcere, di richiamare l'attenzione del cons. dott. Andrich, preposto dal Tribunale per la sorveglianza delle carceri; ed il cons. dott. Andrich assicurò che la presidenza del Tribunale ha disposto una minuziosa e severa inchiesta per assodare le eventuali responsabilità. Mentre il nostro redattore parlava col cons. dott. Andrich, sopraggiunse il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis, che confermò di aver avviato un'inchiesta e assicurò: Luce sarà fatta e se vi è stata negligenza o malanimo, i colpevoli saranno severamente puniti.

Per le congiunzioni fra Trieste e Innsbruck. Il progetto per l'orario invernale della Meridionale porta la sgradita sorpresa della soppressione dei treni celeri 11/12 e 15/10, introdotti nell'estate e mercè i quali era stata stabilita una nuova comunicazione da Vienna per il Trentino e da Trieste per Innsbruck.

Quando furono introdotti questi treni si sperava che sarebbero stati mantenuti per tutto l'anno. La congiunzione quotidiana da Vienna per i luoghi di cura del Tirolo meridionale (Bolzano, Gries, Merano) e del Trentino (Arco, Riva e Levico) coi treni 11 e 12 ha il suo vero valore appena col principio dell'autunno e della primavera. Anche la nuova congiunzione quotidiana fra Trieste ed Innsbruck ha lo scopo di aprire nell'inverno al movimento dei viaggiatori una nuova via d'accesso dall'occidente verso Trieste ed è importante non solo per il Lloyd, ma anche per tutte le province meridionali, giacchè per tal modo è formata una nuova congiunzione diretta da Londra, Parigi, Ostenda per Innsbruck, Gorizia e Trieste. E' dunque assolutamente inconcepibile il motivo per il quale la Meridionale vuole sospendere questi treni proprio nel momento in cui potrebbero servire a rivolgere verso le province dello Stato il movimento internazionale dei forestieri e a migliorare le comunicazioni tra Vienna e il Trentino. Già nell'estate i nuovi treni erano frequentatissimi e certamente d'inverno sarebbero ancora più. Giova dunque sperare che la Meridionale nel suo proprio tornaconto vorrà mantenere questi treni almeno anche nell'autunno e nella primavera ed a tal uopo sarebbe opportuno che tutti i fattori interessati a Vienna, a Trieste, nel Trentino e nel Tirolo influissero perchè la Società ferroviaria si persuada dell'importanza di queste nuove comunicazioni.

Adunanze sociali. La «Previdenza» terrà lunedì 2 settembre ad ore 8 pom., nella sede sociale in via Valdirivo N. 9, I piano, un congresso straordinario col seguente ordine del giorno: 1. Modificazione agli articoli 18 e 14 dello statuto. - 2. Deliberazioni per l'assunzione di un locale ad uso di scaldatoio e deposito per la durata di cinque anni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Paolo Rinagel, dai signori Giul. Clemencich e Gaspare Tonello cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

All'Istituto per le piccole industrie. Si è chiuso il corso di lezioni per parrucchieri organizzato dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Il corso durato due mesi, è stato vivamente apprezzato dalla casta dei parrucchieri, i quali si lusingano di ottenere col perfezionamento professionale che ai bisogni del postulato della eleganza femminile in questo campo possa essere corrisposto dai professionisti locali con vantaggio di tutti.

I frequentanti del corso furono 21 e una loro deputazione venuta ieri ai nostri uffici espresse i più vivi ringraziamenti al docente Rocco Sartorio di Milano, che dimostrò nelle lezioni rara perizia e impareggiabile zelo.

Chiuso il corso di lezioni, l'Istituto per le piccole industrie renderà possibile ai frequentanti di dar prova del profitto con l'eseguire lavori i quali figureranno nella mostra degli abbigliamenti femminili che sarà allestita per il prossimo autunno.

Borse di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1907-08 è da conferirsi uan borsa di studio della fondazione Nicolò Ambrosich di annue cor. 100. Sono chiamati al godimento di questo beneficio studenti di scuole medie o parificate o superiori, nati nel Comune censuario di Pisino ed ivi pertinenti, e ciò fino al regolare compimento degli studi. Istanze corredate dalla fede di nascita e di pertinenza, dell'attestato di povertà e di vaccinazione, nonche degli attestati scolastici degli ultimi due semestri alla Luogotenenza a tutto 30 settembre 1907.

★ Coloro che aspirassero al conseguimento di sussidi scolastici da parte del fondo provinciale istriano, presentino istanze alla Giunta provinciale istriana, fino al 30 novembre a. c. corredandole: con l'ultimo attestato scolastico; col certificato provante la seguita iscrizione e frequentazione del rispettivo istituto; col certificato sulle condizioni economiche famigliari, contenente anche l'indicazione delle imposte pagate dal petente o dai suoi preautori; col certificato sull'eventuale godimento di stipendi o sussidi da altri fondi, e con quello di pertinenza ad un Comune della provincia. Istanze presentate dopo trascorso il termine fissato, non verranno prese in considerazione per tutto l'anno scolastico 1907-1908.

Posto in concorso. E' da coprirsi presso il civico Monte di pietà il posto provvisorio di aggiunto guardarobiere (perito stimatore) dei preziosi. Al detto posto è assegnato l'annuo emolumento di corone 2100.70, pari al 70% delle percezioni dei funzionari comunali della VII classe di rango. Le istanze di concorso, corredate dell'atto di nascita, degli attestati sugli studi precorsi, di quelli sui servigi precedentemente prestati e dell'attitudine professionale di orefice-gioielliere, saranno da prodursi a tutto 9 settembre a. c. al Magistrato civico di Trieste. I concorrenti saranno assoggettati ad un esame da parte di apposita commissione.

Sospensione d'un convegno ciclistico. La festività indetta dal consolato di Abbazia-Volosca del Club Ciclistico Triestino a Feistritz, per domani, domenica, venne sospesa per circostanze imprevedute, e rimandata ad altra giornata da destinarsi.

★ Il Club Veloce «Trieste» invita i soci che avevano aderito alla gita per Feistritz a recarsi nella sede sociale (via Giotto 11), stasera alle 9.

Banda in piazza. Ieri sera la banda della Pia Casa e del Riformatorio, sotto la direzione del bravo maestro signor Umberto Niederkorn suonò in Piazza Grande. Il bellissimo e serio programma venne molto gustato e per il brio e per la precisione con cui venne eseguito dai bravi ragazzi.

Convegni sociali. Il Club ciclistico «Rapido» indice una gita per domani domenica 1. settembre alla volta di Capodistria-Isola per fare visita ai consoci delle sue sezioni. I soci intervengono muniti di tracolla e distintivo. Partenza dai Portici di Chiozza alle 1.45 pom. precise.

★ Il Circolo «Thalia» darà domani sera alle 8, nella propria sede (via del Farneto 56) un trattenimento di drammatica. Seguiranno le danze.

★ Il comitato feste dell'«Unione corale triestina», darà domani nella propria sala in via della Cattedrale 3, un festino di ballo dalle 8 alle 12.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado e Aquileia col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30 e alle 6.30 pom.;

per Grado e Aquileia col piroscafo «Primero»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant.; ritorno alle 12.30 col piroscafo «Trieste» e alle 6.30 pom. col «Primero»;

a Grado le corse antimeridiane troveranno coincidenza per Aquileia per poter assistere alla festa pro Lega Nazionale;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Nesazio»; partenza dalla riva della Sanità alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle ore 6.15 pom., da Pirano alle ore 7 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3.30 pom.; ritorno da Isola alle ore 7 p.;

per Monfalcone, coi piroscafi «Besenghi» e «Monfalcone»; partenza alle 2.45, ritorno alle 7.15.

LA GRAVE DISGRAZIA A CACCIA

La tragica fine di un povero pastorello.

Sulla grave disgrazia accaduta a caccia presso Cominiano, di cui riferimmo brevemente nell'edizione serale di ieri, un nostro «reporter» inviato sul luogo ci racconta quanto segue:

La notizia a Cominiano.

La notizia del doloroso fatto venne portata a Cominiano l'altra mattina dal sig. Rodolfo St., il cacciatore stesso che aveva avuta la disgrazia di uccidere l'infelice pastorello. Il sig. St. arrivava a Cominiano in vettura e, recatosi direttamente a quel posto di gendarmeria, presentatosi al capoposto, fra continui singhiozzi raccontava il triste caso occorsogli: mentre cacciava al capriolo, nella caccia riservata di Lippa, aveva invece colpito un povero ragazzo pastore, da lui stesso raccolto morente, e che dopo poco spirava. Il sig. St. si dimostrava così desolato che i gendarmi durarono fatica a confortarlo. Poscia, avvertita subito la commissione giudiziaria del luogo, questa si recò dove era accaduta la disgrazia, conducendo seco anche il cacciatore.

Il fatto.

Il triste caso era accaduto in una caccia riservata di Lippa, presso Temnizza. Dai rilievi assunti dall'autorità fu assodato quanto segue: Il sig. Rodolfo St., l'altra mattina stava cacciando scortato da tre guardiani. Verso le 8.30 si era levato un capriolo, al quale il cacciatore teneva dietro. Improvvisamente si udì un tiro, e i guardiani che si trovavano alquanto distanziati dal sig. St., accorsero da quella parte, ritenendo di trovarlo in possesso del capriolo. Lo videro invece venire loro incontro dando in ismanie ed esclamando: «Dio mio, che cosa ho mai fatto! Quale disgrazia, quale disgrazia!»

Alle domande dei guardiani che cosa fosse accaduto, il cacciatore rispose loro: «Venite, venite! presto! per carità. Forse si può ancora giovargli». E il cacciatore conduceva seco i guardiani dietro un foltissimo boschetto, dove giaceva al suolo un giovanetto torcentesi fra gli spasimi della morte. A colpo d'occhio si capiva che l'infelice ragazzo era stato colpito alla testa ed alla parte superiore del corpo da un colpo di fucile carico a grossi pallini. Purtroppo nè le cure dei presenti nè quelle di un medico, dato che ci fosse stato colà, avrebbe servito a nulla. Il povero ragazzo poco dopo cessava di vivere. Estremamente angosciato, il cacciatore raccontava ai guardiani che mentre inseguiva il capriolo da essi poco prima trovato, aveva sparato un colpo di fucile verso il boschetto dove aveva veduto nascondersi l'animale. Poi si era accorto invece di aver colpito ed ucciso il ragazzo, che si trovava dietro ai fitti cespugli del boschetto. La disgrazia aveva fatto accorrere subito sul luogo del fatto alcuni pastori dei dintorni, e fra questi vi era Giovanni Ciotar, da Temnizza, il quale, appena veduto esanime il ragazzo, si era gettato su di lui chiamandolo a nome.

L'ucciso.

Si seppe così che l'ucciso era Rodolfo Sulich, di 15 anni, da Gradiscutta. Lasciati i genitori al paese natio, il piccolo Rodolfo due anni fa veniva assunto quale pastore a Temnizza dal Ciotar, che gli affidava uno dei suoi greggi. Il Rodolfo era l'altra mattina con una mandria di bovini ad un pascolo situato oltre un chilometro distante dal sito ove accadde la disgrazia. Lasciata la mandria al pascolo, il pastorello si era incamminato da solo nella caccia riservata, forse anche spinto da curiosità per aver veduto che si stava cacciando, o forse - e questo è molto più probabile - soltanto per raccogliere dai cespugli alcune prugne selvatiche. Si potè stabilire in ogni caso che nel momento in cui egli fu colpito dalla fucilata stava con le mani sollevate in atto di chi vuole raccogliere qualche cosa dalle cime dei cespugli.

Il trasporto della salma.

Il Ciotar, che piangeva dirottamente, raccontava a tutti i presenti che il Rodolfo era un ottimo ragazzo, da lui amato come se fosse stato un suo figlio. Il cacciatore, causa involontaria di tale irreparabile sciagura, anche dinanzi alla salma veniva colto frequentemente da singhiozzi. Costruita alla meglio una barella con tronchi d'albero, la salma dell'infelice ragazzo venne trasportata alla cappella mortuaria di Temnizza. Quivi, nel pomeriggio, fu fatta la sezione cadaverica da due medici periti giudiziari, presente il giudice agli istantanei di Cominiano, e verso sera, con l'intervento del sacerdote e di quasi tutti gli abitanti della borgata, la salma del povero giovanetto, fra la generale commozione, venne tumulata.

L'istruttoria. - Il cacciatore in libertà

Dopo i rilievi fatti sopraluogo, la commissione giudiziaria assunse le testimonianze dei guardiani e stese verbale sulla deposizione del sig. St. e sul rapporto dei periti giudiziari. Il sig. St., che aveva seguita la commissione nei sopraluoghi senza essere in istato di arresto, dopo la propria deposizione venne congedato. Siccome il sig. St. aveva la consorte con i bambini a Gradisca e le aveva subito telegrafato della disgrazia accadutagli, raccomandandole di occuparsi di lui, in città era corsa la notizia che il cacciatore fosse stato tenuto in arresto e tradotto a Cesiano. Invece già alla sera egli era libero ed aveva potuto recarsi incontro alla propria famiglia, che, dopo la prima notizia avuta, già disperava di poterlo rivedere così presto.

Il racconto del cacciatore.

Il signor Rodolfo St. venuto ieri sera alla nostra redazione ci raccontò come accadde il gravissimo e tristissimo fatto. Venerdì mattina ci disse: ero in caccia nella mia riserva di Lippa, presso Cominiano, e stavo seduto «chiamando» il capriolo che sapevo doveva trovarsi in quei paraggi. Dopo circa 20 minuti che stavo in attesa vidi sbucare un capriolo maschio, che, fuggendo tentava internarsi in un vicino boschetto. Io puntai il fucile e mirando attesi che il capriolo mi venisse a portata di tiro su di un tratto di terreno libero. Allorchè quello stava passando all'altezza di due boschetti io tirai un colpo. Vidi che il capriolo era stato colpito ma che nondimeno era internato in uno dei due boschetti scomparendo dalla mia vista. Quasi contemporaneamente alla sua scomparsa udii un fruscio rumoroso come di una caduta in mezzo a quei boschetti. Ritenendo che il capriolo fosse andato a finire colà, mi recai a vedere se effettivamente l'animale fosse caduto. I 36 passi che mi dividevano dal mio posto di tiro ai boschetti li percorsi in pochi secondi, arrivato colà, cercai con gli occhi il capriolo, ma invece un ben triste spettacolo si presentò ai miei sguardi, un ragazzo sui 14-15 anni giaceva là quasi bocconi, con le mani e le braccia intrise di sangue, che gli usciva da ferite d'arma da fuoco. Non occorre dire la mia disperazione, giacchè data la natura delle ferite, dato il luogo da cui io avevo tirato compresi subito che il mio colpo di fucile aveva ferito oltre che il capriolo anche il ragazzo, che, ben si capisce, era rimasto nascosto dalla mia vista. Chiamati i miei tre guardiani, misi uno di essi a guardia del disgraziato ragazzo sino all'arrivo dell'autorità, mentre mandai il secondo ad avvertire il podestà di Tamnizza, e a chiedere soccorsi; col terzo mi recai a costituirmi alla gendarmeria di Cominiano. Il gendarme avvertì del fatto il giudice distrettuale e questi, fattomi condurre alla sua presenza, assunse a verbale la mia narrazione, inviando nel frattempo un medico per vedere di poter portare un qualche soccorso al poveretto, ma all'arrivo del medico l'infelice era già spirato.

Nel pomeriggio dalla commissione giudiziaria di Cominiano fui accompagnato sul luogo della disgrazia e colà al giudice e ai periti spiegai tutto il fatto dal luogo dove io aveva tirato. I periti misurarono il luogo, fecero schizzi topografici, dopodichè io venni riaccompagnato a Cominiano e in quella sede del giudizio firmai il verbale.

★

Dal reperto medico risultò che il ragazzo fu colpito mentre stava arrampicandosi su di un albero per raccogliere frutti selvatici. La scarica lo colpì alla schiena, al collo, alle mani e alle braccia, segno questo molto evidente che in quel momento l'infelice stava con le mani e le braccia in alto forse attaccato a qualche ramo.

L'odissea di un negoziante turco

e della sua amante

Negli ultimi tempi, al negoziante Anatoliam Agop, da Belagik (Turchia), gli affari andavano molto male; ma, egli nondimeno, uomo di molte risorse, rise in faccia alla sua fortuna e in poco tempo riuscì a raggranellare un bell'importo ingannando una rilevante quantità di negozianti austriaci e germanici facendosi mandare da loro una forte quantità di merce e poi fuggì da Belagik insieme alla sua amante Andalian Brilanti, di 20 anni, da Brussa (Turchia) per i begli occhi della quale, tre anni prima, aveva abbandonato la sua legittima consorte. Da Belagik, i due fuggiaschi si recarono a Costantinpoli, poi passarono ad Atene ed infine a Patrasso. Ma in questa ultima città, ai due colombini era riservata una brutta sorpresa: vi trovarono due loro creditori, gli ingegneri Giacomo Gabellon e Adolfo Zander, residenti a Costantinopoli, i quali, appresa casualmente la loro fuga, li avevano inseguiti per tentare di salvare almeno in parte quanto loro spettava. L'Agop tentò di sfuggirli ma invano: i due creditori avevano già comunicato la cosa alle autorità greche le quali, pure non potendo arrestare il colpevole, causa la mancanza di convenzione fra la Grecia e la Turchia, avevano promesso di sequestrare al negoziante quanto più denaro fosse stato possibile. E così avvenne: i due piccioni viaggiatori furono condotti alla Polizia, perquisiti e privati di quanto possedevano: all'Agop furono sequestrate 1000 lire turche e alla sua amante 1300. Poi imposero ai due amanti di abbandonare immediatamente il suolo greco e l'Agop s'imbarcò con la sua donna sul piroscafo lloydiano «Styria», in partenza per Trieste. Sul'o stesso piroscafo s'imbarcarono pure i due ingegneri, i quali, decisi a far arrestare il gabbamondo, vollero seguirlo su suolo austriaco. Quando il piroscafo stava per partire da Gravosa, l'Agop, stanco della continua persecuzione, si gettò in mare, non si sa se con l'intenzione di uccidersi o per tentare la fuga. Sfortunatamente per lui lo salvarono e lo restituirono alla sua amante la quale si era data a indicibile disperazione. Lo «Styria» giunse nel nostro porto giovedì nel pomeriggio alle 5 e, siccome le autorità turche avevano già avvertito la locale Polizia dell'arrivo del fuggiasco, l'aggiunto Kreiner salì subito a bordo e s'impossessò della coppia. I due ingegneri dichiararono alla Polizia che l'Agop aveva commesso truffe per l'importo complessivo di 11.000 lire turche, ma l'imputato si protestò innocente e tale lo proclamò pure la sua amante.

Il negoziante dichiarò di essere fuggito da Belagik perchè, essendo fallito, gli avevano sequestrato una sua fabbrica di seta: fuggì non perchè aveva commesso azioni disoneste ma per non subire le conseguenze morali del disastro che lo aveva colpito. Ad interrogatorio esaurito, i due amanti furono accompagnati agli arresti inquisizionali di via Tigor dai quali usciranno per rimpatriare.

Incendio a bordo di un rimorchiatore. Al molo Sartorio (casetta Rossa), fra i parecchi navigli ivi ormeggiati vi era pure ieri sera il rimorchiatore «Evelina» dell'amministrazione comunale della pubblica nettezza. Verso le 10, il guardiano di bordo si accorse che nel deposito di carbone si era sviluppato il fuoco. Dato l'allarme accorsero in suo aiuto tutte le guardie di finanza componenti l'equipaggio del vaporetto erariale «Teodoro» e il pilota di porto Vittorio Sforzina. Tutti insieme incominciarono un velocissimo passamano di secchi d'acqua, e dopo circa 15 minuti ebbero la soddisfazione di vedere l'incendio spento. Il danno è di poca entità.

Si tratterebbe di un'aggressione fantastica? Narrammo ieri di quel giovanotto, Enrico Rossi, cameriere marittimo, il quale nella notte antecedente aveva denunciato che passando verso il tocco per la piazza della Stazione era stato aggredito e ferito di coltello da due individui rimasti sconosciuti. Apprendiamo ora che, la Polizia aprì un'inchiesta sul fatto e che da questa sarebbe risultato che la narrazione fatta dal giovanotto non sia stata veritiera. Un ispettore delle guardie della sezione di p. s. di via della Caserma, dichiarò che al momento in cui il Rossi sarebbe stato aggredito, esso si trovava a pattugliare appunto in piazza della Stazione e che non si era accorto di alcunchè di anormale. Identica dichiarazione fu fatta da due agenti in borghese che verso il tocco erano in perlustrazione in quella piazza. La Polizia interrogò anche il proprietario del caffè «Miramar»: egli disse di essere stato seduto all'esterno del suo esercizio dalla mezzanotte alle 2 e di non essersi accorto di nulla. E di nulla si accorse la guardia di piantone presso il monumento in uno dei giardini della piazza. La Polizia, fondandosi su tale risultato, è tentata di ritenere che il racconto fatto dal Rossi sia fantastico. Perchè? Noi non possiamo certamente sostenere che il giovanotto abbia detto la verità ma riteniamo insufficiente il risultato dell'inchiesta per poter affermare trattarsi di simulazione. Non più tardi di un mese fa a poca distanza da quella piazza fu assalito un carro della posta e neanche in quella notte alcuno in quei pressi aveva notato alcunchè di anormale!

L'operazione di un ladro e quella di un finanziere. Ieri notte verso le 12, un respicente di finanza che passava per la riva del Sale, colse un individuo mentre, ginocchioni, visitava le tasche di un carbonaio che dormiva su un rialzo di terra. Il funzionario chiamò una guardia e questa s'impossessò del borsaiuolo, che alla Polizia si qualificò per Giacomo I., di 30 anni, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi.

Ladri audaci. - La brutta avventura di una donna. I coniugi Giovanni e Maria Crisan, abitanti in via dell'Altana N. 4, l'altra sera verso le 11.30 si recarono a prendere il caffè al caffè «Metropol», sul Corso; erano in compagnia di un loro conoscente a nome Giovanni Angiol. I coniugi e l'Angiol si soffermarono nel locale fino alle 12½ e poi se ne andarono con l'intenzione di rincasare. I primi ad uscire furono i due uomini i quali conversarono animatamente; la donna li seguì a breve distanza. Ed era appena sulla strada che fu avvicinata da due sconosciuti uno dei quali, gettatosi su di lei tentò di strapparle la catena e l'orologio del valore di 80 corone mentre l'altro, afferratala per un braccio, tentò di strapparle di mano la borsetta nella quale teneva 12 corone. Ma non vi riuscirono: la Crisan si diede a gridare disperatamente facendo accorrere il marito ed il suo amico. I due audaci malfattori allora se la svignarono: uno scese il Corso, l'altro imboccò la via Santa Caterina. Il Crisan e l'Angiol inseguirono il primo e lo raggiunsero in via Nuova. Il mariuolo - è il Crisan che lo afferma - levò dalla saccoccia un pezzo di pietra e tentò di colpirlo ma il marito dell'aggredita riuscì a scansare il colpo; poi colpì l'aggressore col bastone sulla testa. Attratte dalle grida, accorsero due guardie ed il ladro fu arrestato. Alla Polizia si qualificò per Carlo T., di 23 anni, facchino, da Visinada, abitante in via del Farneto e si protestò innocente. Disse di aver incontrato il suo compagno dopo essere stato in parecchie osterie e di essersi lasciato trascinare da lui giù per il Corso.

— Quando che semo stai vizin la farmacia Suttina - concluse il F., go visto el mio compagno meterse a corer e, senza saver el parchè son corso anca mi. I me ga ciapà in via Nova e i me ga bastonà!

Negò di aver levato il sasso dalla saccoccia e disse che il suo compagno era tale «Cici» da Salvore, bracciante al Punto franco. Ad interrogatorio esaurito, il T. fu condotto agli arresti criminali.

Soldato infedele. Annunciammo ierlaltro sotto questo titolo che il signor Gustavo Schellner, medico del reggimento dei cacciatori, abitante in via Tigor N. 19, denunciò alla polizia che la sua ordinanza Antonio H., lo aveva derubato di due banconote da cinquanta corone, nonchè di una giacca e di un panciotto del valore complessivo di 30 corone. Apprendiamo ora che oltre al denaro e ai suaccennati indumenti, il H. rubò al signor Schellner una camicia, un paio di scarpe, un cappello e un bastone. Inoltre il giovanotto gabbò una cuoca abitante in via

COMUNICATI*)

Rosina Pertot
Giuseppe Fatur
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 31 Agosto 1907.

Pubblico ringraziamento.

Gli onorevoli villeggianti organizzarono in data 18 corr. una festa, il cui netto ricavato andò a favore dei poveri.

Per questa magnanima attestazione di carità fraterna, mi sento in dovere di presentare a nome dei poveri beneficati a tutti i partecipanti, specialmente alla cara gioventù, commosso, le più sentite grazie.

Per il Consiglio Comunale di Unterloitsch
li 20 Agosto 1907.
Mulley, podestà.

Per evitare sicuramente le malattie micidiali dell'estate: la colerina, la diarrea, l'enterite ecc., si deve nutrire i bambini con farina «Kufeke». L'opuscolo con spiegazione «Il Poppante» ricevesi franco in tutti i locali di vendita oppure dalla ditta R. Kufeke, Vienna I.

Le polveri Seidlitz — di A. Moll — sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Sciatica Reumatica.
CASA DI SALUTE
Dott. **Giuseppe Munari, Treviso**
RINGRAZIAMENTO

Da Salvore (Trieste-Austria) 26-7-1907.
Egregio Sig. Dott. G. Munari - Treviso.

Ho il conforto di comunicarLe che in virtù della di Lei breve ma efficacissima cura, tre sole applicazioni, fui liberato completamente da una ostinata sciatica reumatica, che mi tormentò per due lunghi mesi, perchè refrattaria ad ogni altro rimedio. Della stessa non tengo più alcun ricordo.

Egregio Dottore Le porgo ancora i miei più vivi ringraziamenti, Le sono gratissimo e La riverisco con rispetto.

Giulio Cesare.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dottor Prüver
RIPRENDERÀ LA SUA ATTIVITÀ
al 1. Settembre.

Il Dr. Ermanno Bodo
MEDICO-DENTISTA
ha ripreso la sua attività
e riceve dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Piazza Carlo Goldoni 11, II p.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Tuscher
Via della Caserma 13, II p.

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistemi
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

Gabinetto Dentistico
— del —
Dott. GIULIO GRANDI
Denti artificiali, otturazioni di ogni genere
Estrazione senza dolore.
GABINETTO SPECIALE PER BAMBINI
Ordina dalle 9-12, 2-6.
Via Stadion N. 20

CERCASI DIRETTRICE
per un Salone Mode a Pola.
Offerte al „Piccolo" sub „**Mode**"

COLLEGIO SPESSA
IX — CONEGLIANO — IX
Stazione climatica — Posizione incantevole — Locale splendido — Acqua di sorgente purissima — Trattamento ottimo.
Corso regolare di preparazione agli esami di ottobre per tutte le scuole.
Promossi corsi precedenti: 98 per cento.
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO.

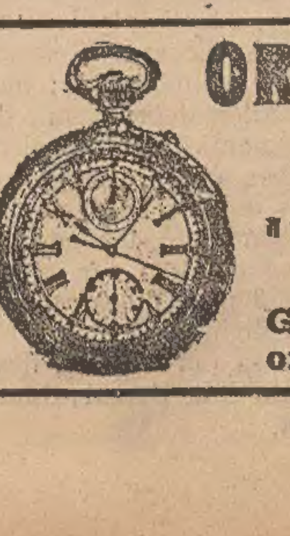
ISTITUTO EDUCATIVO PRIVATO FEMMINILE
concess. dall'inclita i. r. Luogotenenza
Graz, Franckstrasse 22
ISTRUZIONE SCIENTIFICA E DI PERFEZIONAMENTO
Direttrice: Sofia Cybulz, ved. d'un i. e r. Maggiore.
Conferenze scientifiche, lingue, musica, disegno e pittura, calligrafia, stenografia, corsi commerciali. Sezioni separate per confezione di vestiti e biancheria.
Assolti gli anni di studio prescritti, si ricevono dall'Autorità industriale certificati pareggiati.
Istruzione nell'economia domestica, nei lavori artistici casalinghi (lavori d'intaglio piatti ed a tacche, pittura a secco ecc.).
ALLIEVE INTERNE ED ESTERNE.
Casa propria con giardino — **Prospetti e informazioni gratis**

35° anno **Collegio Zacchi** (ex Donadi)
— **TREVISO** —
Vecchio e rinomato Istituto situato in saluberrima posizione in aperta campagna. Seria educazione civile e religiosa. Trattamento accuratissimo. Ottimi risultati scolastici. Corsi speciali per ammissioni nelle scuole Italiane, Tecniche, Ginnasiali e Militari pei provenienti da quelle Austriache.
Per programmi rivolgersi al Direttore ***Maggiore Cav. L. Zacchi***

Scuola Popolare Maschile Privata
di 3 classi
— e —
Corso preparatorio all'avviamento
degli studi medi
VIA STADION N. 10, I P.

SCUOLA FEMMINILE PRIVATA
di 9 classi
Corsi preparatori, Liceali e di perfezionamento
VIA STADION 10, I P.
L'iscrizione per ambe le scuole ha luogo nei giorni feriali dalle 10 alle 12 ant.
Programmi e schiarimenti dalla
DIREZIONE

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA,
DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847



OROLOGI DI PRECISIONE
— DI —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1838
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Massimiliana dalla quale si era fatto prestare 40 corone. Si ritiene che il H. si sia recato in America.

Cronaca dei furti. Giacomo Poropat, fabbricante di carbone, dimorante nel distretto di Pinguente, denunciò ierialtro alla polizia che nella mattina, in via Cologna era stato derubato di una grande tela che copriva il suo carro. Soffre il danno di 20 corone.

* Giuseppe Perich, di 38 anni, panettiere, da Cesiano, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 22, denunciò ieri notte alla Polizia che poco prima, mentre ubriaco sfatto dormiva in una viuzza di Città vecchia, era stato derubato della catena d'oro e dell'orologio d'argento del valore complessivo di 101 corone. Aggiunse che sulla catena c'era un ciondolo in forma di stella a cinque punte.

* Antonio G., di 36 anni, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi, fu arrestato giovedì a mezzogiorno in via Vincenzo Bellini a richiesta di Teresa Stoss, venditrice girovaga, abitante in via Malcanton N. 17. Nella mattina del 16 corr., il G., avvicinatosi cautamente alla baracca della Stoss, approfittando di un momento che la donna stava contrattando con una cliente, la aveva derubata di due paia di scarpe. Nella mattina del 27 corr., poi, alla Stoss furono rubati 14 paia di calze del valore di otto corone e, secondo un'altra rivenditrice, anche questo furto sarebbe stato commesso dal G. L'imputato si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto.

Un caso comicissimo. - L'uomo dalla rivoltella!

— Pepi te ga un fulminante?

— Nanca un!

— E ti Vittorio?

— Come Pepi!

— Che bei omeni: se fumadori e andè torno senza fulminanti.

— Proprio come ti. Se te vol impizzar el spagnoleto, monta su un feral...

— Bravo: par andar a fumar in buso... Ghe domandarò un fulminante a sto sior che vien avanti....

E il fumatore senza fiammiferi, ch'è il fuochista Giovanni Ruzzier, abitante in via della Loggia N. 5, si avvicinò al passante.

— Par piazer, el gavessi un fulminante?

L'interpellato avvolse il fuochista in uno sguardo pieno di sospetto, poi, indietreggiando lestamente di due passi, estrasse la rivoltella e la puntò in direzione del Ruzzier.

— Ecolo qua el fulminante - esclamò tragicamente - se 'l fa solo un passo mi lo bruso tuto!

— El scherza?!

— Mi no scherzo mai....

Frattanto il Ruzzier, fu avvicinato dai suoi amici, Vittorio Marussich, calderaio e Giuseppe Manigol, fabbro, i quali chiesero all'uomo della rivoltella il perchè di quella minaccia. L'interpellato rispose che con i farabutti bisognava agire così e i tre operai, offesi, chiamarono una guardia e lo fecero condurre alla sezione di p. s. del quartiere dove si spiegò ogni cosa: il passante, che si qualificò per il meccanico Riccardo M., di 30 anni, da Trieste, abitante in via Cavana, dichiarò di aver preso il Ruzzier per un grassatore.

— I ladri i ferma sempre la gente col pretesto de domandarghe fogo o che ora che xe e dopo i ghe fa la pelle...

Spiegato l'equivoco, l'ispettore licenziò tutti e quattro.

Due gravi disgrazie durante il lavoro. Ieri mattina alle 11, da Muggia fu telefonato alla Guardia medica che alle 11.30 sarebbe approdato alla riva della Sanità un piroscafo nel quale si trovava un ferito. Si recò subito al luogo indicato il dottore d'ispezione, e poco dopo vide arrivare un vaporetto dell'impresa Faccanoni, nel quale si trovava il ferito steso su un materasso. Il dottore gli riscontrò una frattura al braccio sinistro e alcune contusioni alla gamba destra ed alla faccia. Con una lettiga egli venne trasportato all'ospitale ove fu accolto nella decima divisione. Il ferito disse di chiamarsi Nildo Rivola, di 17 anni, manovale, abitante a Muggia e occupato colà nelle cave Faccanoni. Mentre lavorava una frana si staccò dal monte e il materiale lo seppellì. Ci vollero quattro uomini con picconi e badili per liberarlo.

* Ieri nel pomeriggio, in una casa in costruzione in Guardiella, vicino alla Spremitura d'olii, lavoravano alcuni operai muratori. Senonchè, mancando le armature di parapetto, accadde una disgrazia abbastanza grave. Il muratore Guglielmo Vitte, di 49 anni, abitante in via di Rena N. 3, mentre lavorava, fece un movimento falso e cadde da nove metri d'altezza. Fu subito chiamato il dottore della Guardia medica, che riscontrò al muratore una frattura al femore destro, una ferita all'avambraccio destro ed escoriazioni al capo. Dopo avergli prestato le prime cure, lo fece trasportare col carro ambulanza all'ospitale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Morso da un cavallo. Ieri fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzo di 10 anni Vittorio Godnig, abitante in via Carpison N. 9, il quale era stato morso da un cavallo al braccio sinistro e aveva riportato una ferita.

Con l'acqua bollente. La scolara Anna Vernez, di 10 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 12, ieri a casa sua si rovesciò addosso dell'acqua bollente e riportò alcune scottature agli avambracci. Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Malore improvviso. Ieri mattina il calzolaio Francesco Bisiach, di 61 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, mentre scendeva le scale fu colto da improvviso malore e cadde in modo da riportare alcune escoriazioni alla faccia. Il dottore della Stazione centrale di soccorso gli prestò le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giovanni Rusic di 20 anni, elettricista, abitante in via Rigutti N. 37, per una ferita alla regione parietale sinistra; Giuseppe Gruden di 23 anni, carradore, abitante in via Remota N. 21, per una ferita al parietale sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.9, ore 2 pom. 28.5 C. Altezza barometrica ore 12 mer. 762.8. Oggi: alta marea 5.30 ant. e 8.45 pom. - Bassa marea 9.55 ant. e 11.33 pom.

Ogni giorno una. Da un noleggiatore di cavalli.

— Come? Pretendete che paghi il nolo anticipato? temete che non torni più indietro col vostro cavallo?

— No, ma è possibile che il cavallo torni senza di voi.

TEATRI.

Minerva. Il nome di Emilio Zago esercita pur sempre una grande attrattiva sul pubblico! Ieri, in occasione della sua serata d'onore, si vide un teatro più che affollato, gremito. Un bel pubblico, giovanile e femminile, facile a prorompere in risate allegre, e ad abbandonarsi alla gaiezza dell'applauso. Inutile dire che Zago, come comparve sulla scena, fu avvolto in un'ovazione lunghissima; e come la rappresentazione svolgevasi incalzavano i battimani e l'allegria scoppiettava viva e continua. Una bella corona di lauro e un'elegante busta da sigarette in argento completarono le feste rese al comicissimo artista. La serata incominciò con la semiseria affettività di «Santa Rosa» del Paoletti per digradare poi nella buffoneria di «Mondo vecio e mondo novo» e nella bizzarra celia della farsa «L'interprete». Zago fu in tutte e tre le commedie, come sempre, attore mirabile per ricchezza di risorse comiche e i suoi attori lo assecondarono accuratamente.

Questa sera l'intero programma di ieri si ripete. Domani ultima recita con «Camere ammobigliate».

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia comica veneziana E. Zago. Ore 8.30. *Santa Rosa*, 1 atto di Paoletti. - *Mondo vecio e mondo novo*, in 2 atti di C. Colombo. - *L'interprete*, 1 atto di Bernard.
FENICE. 6—10. Cinematografo Universale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Rissa fra villici

Il 1. aprile scorso, fra Clana e Ocisla (distretto di Capodistria), Giuseppe Zobez, di 25 anni, Giovanni Zobez, di 29 anni, Michele Pouh, di 22 anni, Antonio Zobez, di 25 anni, e Giuseppe Micalich, di 23 anni, s'incontrarono con un altro villico, Giovanni Petrigna, e, avendo a regolare con lui alcuni conti vecchi derivanti da antecedenti diverbi all'osteria, gli si fecero d'attorno e, dopo averlo insultato, incominciarono a dargli giù, con pugni semplici e... composti. Qualcuno, infatti, s'era armato di sassi. Il Petrigna riportò al capo ed in altre parti alcune lesioni che furono prima giudicate leggere, ma poi, per essersi il periodo di guarigione prolungato al di là dei venti giorni, furono qualificate come gravi.

I cinque aggressori furono rinviati dinanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di grave lesione corporale causata con l'aver portato ciascuno la mano contro il Petrigna, che rimase ferito.

Antonio Zobez e Michele Micalich non comparvero, e il dibattimento a loro confronto venne rinviato, mentre fu tenuto, invece, a confronto di Giuseppe Zobez, Giovanni Zobez e Michele Pouh.

Giuseppe Zobez confessò di aver colpito il Petrigna con un pugno; Giovanni Zobez di averlo afferrato per la vita. Della minore partecipazione del Pouh deposero circostanziatamente il danneggiato Giovanni Petrigna, Giuseppe Petrigna e Giovanni Peciar.

La Corte condannò Giuseppe Zobez a 6 settimane di carcere, Giovanni Zobez ad 1 mese di carcere inasprito con un digiuno, ed il Pouh a 14 giorni di carcere; obbligati i tre a pagare solidalmente al danneggiato cor. 60 per incapacità al lavoro e cor. 50 per dolori sofferti; rimesso il Petrigna alla via civile per le ulteriori pretese.

*

Presiedeva il cons. d'Appello Pederzolli; giudici i cons. dott. Andrich e Minio ed il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Zumin.

Un chilometro in corsa.

Può un ubriaco fare un chilometro, di corsa? Questo, il quesito nuovissimo che il Tribunale doveva risolvere ieri, prima di giudicare della colpabilità, anzi della responsabilità, di Marcello Dordolo, di 19 anni, accusato del crimine di pubblica violenza, per avere, la sera del 19 luglio scorso, cercato di liberare un arrestato dalle mani della guardia di p. s. Carlo Balde, e di aver opposto accanita resistenza alla stessa ed alla guardia Turus.

Il fatto si svolse così: Il Dordolo, in compagnia di due suoi amici, veniva per la via Giosuè Carducci verso i portici di Ghiozza, cantando. La guardia Balde, colà di piantone, intimò di smettere; ma il Dordolo continuò, ed essa allora lo dichiarò in arresto. Il Dordolo le sferrò un pugno, mandandole il berretto all'aria e poi, aiutato dai compagni e approfittando dello sbalordimento provocato dall'improvviso colpo, si squagliò. La guardia, non potendo prendere lui, allungò le mani su un suo compagno; ma questi si mise a fuggire. Via San Francesco d'Assisi, via Pier Luigi da Palestrina, via Coroneo e piazza dei Foraggi furono fatte di corsa: l'amico del Dordolo innanzi e la guardia dietro. Ma dietro la guardia veniva il Dordolo in persona, che, grato all'amico dell'aiuto ricevuto prima, accorreva adesso ad aiutarlo a sua volta. Ma questa volta, la guardia Balde era preparata ed altre guardie erano accorse in suo aiuto. In fondo a piazza dei Foraggi il Dordolo e l'amico furono arrestati; senonchè questi si mantenne tranquillo e si lasciò condurre quietamente agli arresti, mentre il Dordolo si sfogò prima in calci contro la guardia Turus, ed in minacce contro la guardia Balde.

Iermattina il Dordolo fu chiamato a responsabilità, accusato del crimine di pubblica violenza. A sua discolpa disse di essere stato ubriaco: i testi introdotti a difesa, Mario Bin e Riccardo Gelsomini, dissero che aveva molto bevuto; ma la Corte, di fronte alle deposizioni delle guardie e specialmente di fronte al fatto che il Dordolo ebbe a fare quasi un chilometro di corsa, escluse l'accampata ubriachezza e lo condannò, tenendo conto della commozione d'animo per aver alzato il gomito, a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Fungeva la stessa Corte. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Barzal; difendeva il dott. Robba.

La nuova sede
— della —
BANCA TRIESTINO-ISTRIANA
si trova in
Piazza Goldoni N. 4
piano secondo.

Il Negozio Articoli per Belle Arti
già M. BRUSINI
succ. a P. di F. MILLOSSOVICH
ora GIUSEPPE BRUSINI
traslocato
in via Cassa di Risparmio N. 6
(Casa della Banca Popolare).

Impiegato tecnico superiore
provetto contabile, corrispondente, ventiseienne, ammogliato senza figli, già direttore industriale,
CERCA POSTO ADEGUATO A TRIESTE
Gentili offerte sub „**Industrie**" al Piccolo

Cercasi quale direttrice
per una pensione operaia
persona di età matura
Aspiranti, con buone raccomandazioni, che sappiano cucinare alla borghese, e parlino tedesco ed italiano, mandino le loro offerte sub «**W. F. 2064**» a RUDOLF MOSSE, Vienna I, Seilerstätte 2.

CERCASI PRONTAMENTE
AGENTE
per la vendita al dettaglio
— di —
Manifatture
Offerte al Piccolo sub „**L. S.**"

MEZZO INFALLIBILE
per far ricrescere capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti preparati. Rivolgersi GIULIA CONTE, S. Teresella dei Spagnoli 59, Napoli

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'idea fissa, e conseguente deperimento organico.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso di un cachet di "TOT" avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita - "TOT" COMPANY Passaggio Centrale, Milano.

BERNARDO TOMSCHE
SI È TRASLOCATO
assieme alla Calzoleria da lui acquistata dai FRATELLI ORTAR
(Corso N. 37-39)
in Corso N. 5, II piano

DOMENICO RAVALICO
avverte i suoi numerosi amici, i signori clienti e la spett. cittadinanza di avere
UN'UNICA TRATTORIA
Telefono 1729 ***IN VIA GHEGA N. 17***
(attenti all' indirizzo)
dove si mangia e beve davvero squisitamente

ARTURO ZANNONI
Via San Lazzaro 2
Assortimento PIANOFORTI, PIANINI ed ARMONIUM
delle primarie fabbriche estere e nazionali.
Vendita, noleggio. **Prezzi mitissimi.**

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE
TORTELLINI
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Nobile Istituto Waldsee
GORIZIA.
Unico collegio modello e signorile del Litorale adatto soltanto per giovanetti di distinte famiglie, ai quali, oltre una perfetta istruzione, incombe l'obbligo di una accurata educazione sociale. L'istituto è organizzato su base militare. Annualmente ottimi risultati. Scuole pubbliche e private. Retta corone 900.
Per regolamenti rivolgersi alla
DIREZIONE.

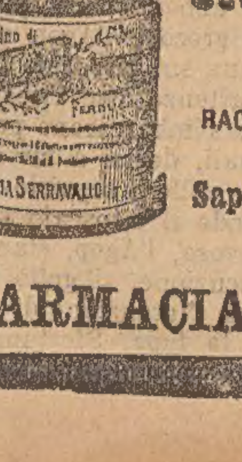
PEJO *Antica Fonte*
ACQUA FERRUGINOSA ACIDULA GAZOSA
*** **rinfrescativa** ***
ricostituente del sangue
efficacissima - raccomandata dalle più autorevoli facoltà mediche.
UNICA PER LA CURA A DOMICILIO.
Deposito TRIESTE: G. Gärtner & Co.
FIUME: Emilio Rupnick.
Direzione: TRENTO, Via Larga 15

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

MOTORI
per navigazione ed industriali - autoscafi
vetture automobili
SOCIETA' MECCANICA BRESCIANA
Milano — 4 via Boccaccio — Milano

Inviando 40 soldi in francobolli
si ricevono 3 finissimi campioni igienici, 6 pezzi assortiti fior. 1, dozzina f. 1, 2, 3, 4, 8. Campionario di due dozzine fior. 2.50, di gomma e di vescica di pesce
in qualità insuperabile
TRIESTE Corso 4 **+ M. GÁL +** TRIESTE Corso 4
CINTI ERNIARI - CALZE ELASTICHE - VENTRIERE

AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI IN OGNI STILE
DECORAZIONI ARTISTICHE
MOBILI MODERNI IN METALLO ED IN LEGNO RICURVO
Ignazio Kron, Trieste
Via Cassa di risparmio 5.
PREVENTIVI, CATALOGHI, PROGETTI A RICHIESTA

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. **Oltre 5000 Certificati medici.**
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Avete sete?
Bevete tutti:
FRAMBOISE
MENTONE
ARANCIATA
TAMARINDO
ORZATA
ANESONE
LIMONATA
GRENADINA
Ongaro
In bottiglie da Cor. 1.— e 1.80.
Spedizioni rivalsate di **netto chilog.** di una delle bibite, a piacere, **Cor. 5.**
franco di nolo.

Da vendere
GRANDE QUANTITÀ DI MELE E PERE
autunnali e invernali
a FRAFOREANO stazione di Latisana
Proprietà Nobil Casa Asarta.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Nuovo Deposito Mobili
Rodolfo Frausin & Giustina Sandrin
Solidità - Eleganza
PREZZI MITI.
Via del Boschetto N. 6

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Maria Valerie-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 27

Soltanto
la pasta gialla „KOREIN"
è riconosciuta come la migliore, la più conveniente e la più rendevole di tutto il mondo. Il pavimento diviene chiaro e lucente. Basta una prova per convincersene. Vendesi a Trieste presso Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Giuseppe Bissiach, via della Cassa di risparmio 8.

Il solo Ting-Ting
uccide tutte le cimici assieme alle loro uova. Effetto garantito. Trovasi in tutte le drogherie. Deposito generale **Federico Traub**, Vienna, XVIII/1, Gentzgasse N. 27.

Chiedere al proprio negoziante o droghiere per 12 o 24 centesimi
„TRAUBIN"
nuovo apparato per pulire prontamente in luogo della noiosa carta-smeriglio, posate, cerchi d'acciaio ed ornamenti del focolaio, per tutte le specie di armi e vasche da bagno. Deposito generale **Federico Traub**, Vienna XVIII/1, Gentzgasse N. 27.

NESTLE
FARINA LATTEA
per
lattanti, convalescenti, malati di stomaco.
Contiene del miglior latte alpino
Opuscoli sull'allevamento dei bambini invia gratis NESTLE
Vienna I. Biberstrasse 11

DESTINO. Volete conoscere il Destino, presente, passato e futuro, vostro, della vostra moglie, promessa o figli, o delle persone che conoscete, per regolarvi con loro negli affari, correggere o compatirne i difetti? Volete sapere quando sarà madre una donna? gli anni buoni o cattivi di tutti, le case disgraziate o porta fortuna? Fate richiesta dell'ultimo
MANUALE di ASTROLOGIA
di Arcangelo dei Magnanimi.
Costa L. 2.— franco di porto. Ester o L. 2.25
Scrivere: Aux Dernières Nouveautés - Galleria De Cristoforis, Via Monte Napoleone 9, - MILANO

NUOVO! **NUOVO!**
Somatose
LIQUIDO
Ottimo mezzo per eccitare l'appetito, rafforzare i nervi.
MEZZO RINFORZATIVO
per indebolimenti d'ogni genere
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Marito che perdona

Come registrammo in cronaca, il 1. corrente il pesatore Remigio Collini, di 31 anni, recatosi dalla propria moglie, dalla quale viveva separato, per chiederle la figliuoletta, venne con lei a diverbio: e la moglie, afferrata una bottiglia, glie la vibrò con forza in testa. Il Collini, ferito, dovette ricorrere prima alla Guardia medica, e poi dovette farsi accogliere all'Ospedale. La ferita, però, non era grave e il Collini perciò fu rinviata a Giudizio, per rispondere soltanto della contravvenzione di lesioni leggere. Al dibattimento, il Collini dichiarò al giudice che, per affetto alla figlia, perdonava alla moglie, e si riservava soltanto di chiedere separazione legale di letto e mensa.

Il giudice segr. Suppancig, avuto riguardo al § 419 cod. pen., fece presente alla Collini la sconvenienza di quanto aveva fatto e pronunciò sentenza d'assoluzione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Helios» da Alessandria e Brindisi, «Hungaria» da Venezia con 110 pass., «Medea» da Costantinopoli e gli scali della Tessaglia; i pir. a.-u. «Vis» da Curzola e scali con 44 pass., «Gundulich» da Seriphos; il bark ottom. «Dimitrios» da Costantinopoli.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Cattaro e Spizza, «Polluce» per gli scali della Tessaglia e Costantinopoli; i velieri ellen. «Evangelistria» per Maratonissi e «Demetrio» per Volo; il pir. a.-u. «Franc. Musner» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arimatea» partì la sera del 29 da Marsiglia per Genova; «Dorotea» partì il 29 da Aabor (Danimarca) per Riga; «Mostar» arrivò ieri mattina a Spalato; «Java» arrivò il 29 a Fiume.

Lloydiani. «Persia» proseguì il 28 da Colombo per Penang; «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe e scali arrivò il 29 a Fiume.

30 Agosto

Da POLA.

— La grande festa.

La festa di posdomani, domenica, a favore del Ginnasio italiano, promette di avere un esito dei più brillanti. Al Comitato continuano a pervenire ricchi doni dalla provincia. In ricorrenza della festa posdomani s'inaugurerà solennemente anche la fanfara della «Giovine Pola», che alle 8 ant. percorrerà le vie Giovia, San Martino, Kandler, Foro (con sosta sotto il palazzo di città) per ritornare per via Sergia e via Carducci alla sede in via Giovia.

— Echi di una dimostrazione.

Ieri si doveva tenere al locale Giudizio un dibattimento in confronto del signor Teseo Rossi su denuncia della gendarmeria che lo accusa di aver partecipato ad una dimostrazione avvenuta la notte del 12 giugno e della quale si occupò il «Piccolo» del 13 giugno. In quell'occasione si vuole che abbia spezzate le invetriate del Caffè Secession e gridato ai gendarmi parole offensive. La cosa era andata alla procura di Stato di Rovigno, ma il dirigente la procura stessa, Dalla Zonca, assunti rilievi in sede criminale non trovò di procedere contro il signor Rossi e propose di procedere tutt'al più per le contravvenzioni ex par. 312 e 496 in dipendenza dal fatto che il signor Rossi con le parole dette in denuncia non avrebbe offeso i gendarmi che in quell'occasone si trovavano in servizio ma la gendarmeria in generale. Il dibattimento fissato per ieri non si tenne essendo il sig. Rossi indisposto e avendo il suo patrocinatore presentato attestato medico.

— Funerali.

Oggi nel pomeriggio alle 6 ebbero luogo i funerali del giovane operaio Antonio Marchio, che in città godeva di larghe amicizie e grande stima. Faceva parte della banda cittadina. Ai funerali parteciparono l'intera banda in alta tenuta e la fanfara del «Circolo famigliare Unione», nonchè un grande stuolo di cittadini.

Da PISINO.

— L'adunanza del gruppo della Lega Nazionale a Pisino.

Venne tenuta nella sala Camus l'adunanza generale del gruppo locale della Lega Nazionale. Il direttore sig. Fedele Camus, dopo commemorati i soci decessi durante l'anno, lesse il protocollo dell'ultima seduta, che viene senz'altro approvato. Il direttore fa poi una esauriente relazione virtuale, da cui risulta che il gruppo di Pisino, tanto per introiti, quanto per soci, è in continuo aumento. Anche nell'anno 1906 tutti i cespiti di rendita ebbero rilevante aumento. L'introito del ballo fu di cor. 2.201.80; i soci ascesero a 420, tutti paganti il canone; le elargizioni ascendono poi a cor. 421, fra cui cor. 197 per onorare la memoria di Ruggero Camus, e cor. 31 ricavate dalla lettura del poeta dialettale Giulio Piazza. Il giardino d'infanzia viene tenuto con quella speciale accuratezza e diligenza che distinguono le maestre dirigenti Vittoria Sterpin e Noemi de Niedercorn. I frequentanti sono in media 60, inscritti 97. Il costo di tutto l'asilo ascende a cor. 3.096.69. E' merito ancora delle maestre se dall'asilo dei Santi Cirillo e Metodio alcuni bambini sono accorsi nel nostro giardino. Lode va pure tributata alle brave cittadine che vanno incontro, in occasione dell'albero di Natale, con vestitini, berrette, scarpettine a molti bambini poveri. Il relatore spera che il gruppo di Pisino, in proporzione dei suoi abitanti, figurerà sotto la nuova Direzione tra i più forti.

La relazione viene accolta da applausi.

Il segretario sig. Pasquale Ivich, presenta il resoconto finanziario, che viene applaudito ed approvato.

La nuova Direzione del gruppo fu quindi costituita come segue: Giuseppe Depiera, direttore; Giuseppe Camus jun., segretario; Teodoro Barissich, cassiere. Il sig. Depiera non vuole accettare la carica, ma per insistenza del direttore uscente, sig. Camus, finisce con l'accondiscendere. Su proposta di Gius. Depiera, furono nominati ad unanimità di voti a delegati ai congressi generali della Federazione i seguenti signori: Edina Camus, Lidia Ciborra, Livia Peschle, Fedele Camus, avv. Costantino Costantini, Luigi Camus, Luigi Comisso, Antonio Barlè. Giovanni Gollob, Vittorio Mrach, Francesco Slocovich e Vittorio Mrach.

Dopo un caldo ringraziamento alla cessata Direzione ed al suo capo, Fed. Camus, viene chiusa la seduta.

Da ROVIGNO.

— Ricorsi elettorali.

In seguito ad un ricorso presentato contro la decisione della Commissione ai reclami elettorali, la Luogotenenza ha ordinato al Magistrato di completare le liste elettorali nel senso di indicare nominalmente gli eredi di elettori defunti ove, accanto al nome di questi è apposta la semplice indicazione «eredi», e ciò nel criterio che il diritto elettorale è prettamente personale. Ordinò poi la correzione di un nome e respinse alcuni punti del ricorso. Riguardo a questi punti la decisione luogotenenziale è definitiva. Ordinò infine al Magistrato di assumere rilievi per stabilire se quattro elettori sono ancora in vita (tre di questi sono vivissimi e sono persone che mai abbandonarono la città e per giunta sono bene in vista) e se altri tre sieno sudditi austriaci. Su questi punti la Luogotenenza si riserva la decisione definitiva a dopo che le saranno pervenute le necessarie informazioni del Magistrato. In seguito a tale decisione, le liste restano inalterate nella loro struttura complessiva. Le elezioni soltanto devono forzatamente essere differite a dopo le vendemmie.

— Per la festa di Pola pro Ginnasio italiano.

Per cura della Società Filarmonica Popolare, domenica 1. settembre si farà una gita di piacere alla volta di Pola in occasione delle feste che si terranno colà a beneficio del fondo per l'erigendo Ginnasio italiano. La partenza seguirà, tempo permettendo, alle 2, e il ritorno alle 9 pomeridiane.

— Elargizione.

Il comm. Giorgio de Hütterott largì a favore dell'Associazione operaia di m. s., in occasione della gita di domenica a Fasana, cor. 100.

— Per l'approvvigionamento d'acqua alla città.

Fra la Delegazione, con il concorso della commissione consigliare di finanza, e la Società di distillazione e d'industrie chimiche «Ampelea» si addivenne ad una convenzione, in forza della quale l'«Ampelea», proprietaria attuale della conduttura d'acqua sorgiva rinvenuta nella località Campolongo, si obbliga sin d'ora di cedere al Comune di Rovigno la canalizzazione e tutti gli impianti costruiti e le opere inerenti resesi necessarie per la fornitura d'acqua ai privati, e ciò in modo che da tale cessione l'«Ampelea» non possa ritrarre alcun utile nè subire alcun danno ed al prezzo originale di costo, tenuto conto del deprezzamento da fissarsi di comune accordo ed in caso di divergenza da una perizia giudiziale.

L'obbligo di tale cessione da parte dell'«Ampelea» si verificherà tosto che il Comune di Rovigno avrà costruito un proprio acquedotto. Esso allora si assumerà tutte le forniture esistenti all'epoca della cessione, meno quella della Società cedente, assieme agli impegni stabiliti nei contratti conchiusi con i terzi, i quali contratti saranno ceduti gratuitamente al Comune, che subentrerà quindi nei diritti ed obblighi negli stessi fissati.

Qualora il Comune non fosse al caso di costruire l'acquedotto, l'«Ampelea» si obbliga fin d'ora di entrare in trattative con esso per favorire l'approvvigionamento di acqua alla città in modo vantaggioso per entrambi. A tale scopo si stabilisce che tanto il Comune quanto l'«Ampelea» nomineranno entro la prima metà del settembre venturo due persone per cadauno, le quali dovranno iniziare e condurre a termine le trattative.

In esito a tale convenzione, viene accordata dal Comune alla Società «Ampelea» la facoltà d'imprendere tutti i lavori inerenti alla fornitura d'acqua ai privati, valendosi anche del sottosuolo delle strade e dei fondi comunali, previa presentazione della relativa domanda.

Da PARENZO.

— Per i coltivatori di frumento.

Presso l'azienda dell'Istituto agrario provinciale si trovano in vendita al prezzo di corone 25 al quintale le seguenti qualità e quantità di frumenti scelti da seme per la prossima stagione: Bordeaux chilogr. 1155, Cologna 619, Fuceuse 530, Rieti 589, Noè 1300. Le prenotazioni si ricevono fino al 18 settembre presso l'Istituto agrario provinciale e per quantitativi non inferiori a 25 chilogr. per qualità.

Da MARIANO.

— Alla scuola industriale.

La direzione della Scuola industriale, nella previsione d'una stragrande frequentazione, eccita i genitori che intendessero di iscrivere i loro figli a tale istituto, d'inscriverli entro il giorno 8 settembre p. v. per poter eventualmente provvedere al caso d'una frequentazione sopranumeraria. Per l'iscrizione è richiesto l'ultimo attestato scolastico, l'età non inferiore ai 13 anni e la sana costituzione fisica.

— Posto in concorso.

A tutto l'8 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di guardia campestre per questo Comune con l'annuo emolumento di cor. 480. I concorrenti dovranno presentare le loro domande al Municipio, corredate della fede di nascita, dell'attestato di buona condotta, dell'attestato di incolato e di quello medico.

Da SAGRADO.

— Consiglio comunale.

Per mercoledì 4 settembre è convocato il Consiglio comunale in seduta ordinaria. All'ordine del giorno stanno fra altro: Deliberazione contro il decreto dell'autorità di finanza per la compilazione dei prospetti dei danni elementari; approvazione del contratto di macellazione; nomina della levatrice comunale e nomina d'una guardia comunale; assunzione nel nesso comunale; nomina del consiglio scolastico locale.

Da GORIZIA.

— Per l'Università del popolo.

Si va coprendo di firme una lista per la festa pro Università del popolo, festa che si darà al giardino pubblico l'8 settembre.

— Una canzone popolare.

Il comitato feste della nostra Unione Ginnastica ebbe l'ottima idea di aprire il concorso fra i soci per una poesia (canzonetta popolare) che sarà da musicarsi per poi esser eseguita al trattenimento sociale del 31 dicembre 1907. La poesia dovrà esser scritta in lingua oppure in vernacolo, e sarà da inviarsi al comitato (Palestra sociale) non più tardi del 15 ottobre a. c. I manoscritti dovranno essere contrassegnati da un motto o da un pseudonimo, il quale sarà ripetuto sopra una busta chiusa contenente il nome dell'autore. Si apriranno soltanto le buste corrispondenti al motto o pseudonimo delle poesie ritenute degne di essere musicate.

— I nostri ginnasti ad Aquileja.

Alle gare sportive indette per la festa di domenica 1. settembre a favore della Lega Nazionale ad Aquileja, prenderanno parte anche i nostri bravi ginnasti. La Direzione invita i consoci a parteciparvi numerosi. Per i treni in arrivo alla mattina sarà provvisto a Villa Vicentina per mezzi di trasporto con giardiniere per cura del comitato organizzatore della festa.

Da FIUME.

— Un provocatore croato punito.

Iersera intorno alle ore 8, tale Mariano Matievic, di 18 anni, da Gracac (Croazia), di professione atleta, - che, come esso dice in un manifesto a stampa sequestratogli dalla polizia, solleva con una mano dieci quintali di peso - comparve sul Corso fregiato di tracolla dai colori croati, con un berretto rosso in testa fregiato di iscrizioni croate e maneggiando una specie di clava di ferro di parecchi chilogrammi. Il Matievic si mise a passeggiare su e giù, con fare spavaldo, per il Corso con un'aria di «guardatevi, son qua io!», distribuendo occhiate provocatorie ai passanti e facendo roteare per l'aria la sua clava con cui di tratto in tratto pestava il selciato. La provocazione evidente dapprima lasciò indifferenti, ma poi alcuni giovanotti fiumani affrontarono l'individuo e gli osservarono che non era quella la maniera, nè quello il costume di passeggiare per le vie di Fiume. Il provocatore rispose in modo che fece andare fuori dei gangheri quei giovanotti, i quali somministrarono all'individuo una salva di pugni e schiaffi e lo disarmarono della clava. L'atleta croato, che mostrò di aver ampi polmoni, si pigliò cristianamente le busse, ma gridò come una sirena, e si rifugiò in un negozio, dove accorsero alcune guardie, le quali dovettero chiamare gli infermieri per trasportare l'atleta croato all'ospedale, tra i fischi della folla, indignata della inaudita provocazione del croato. Il Matievic, che perdeva sangue dalla bocca e dal naso, fu medicato e poi condotto alla polizia ove, appena potè pigliar fiato, declinò le sue generalità. Disse che era di passaggio per Fiume, e asserì di aver smarrito nella collutazione la clava di ferro, il revolver e... 600 corone. Di quest'ultimo smarrimento però nessuno gli presta fede, e fu denunciato per mettere il sospetto sui cittadini che gli diedero la meritata lezione.

— Altre provocazioni croate.

Stasera, verso le 9, vennero a Fiume alcune dozzine di croati di Sussak e si misero a girare per la città gridando «evviva Fiume croata». Si raccolse gran folla di cittadini che inseguirono i croati e li misero in fuga. Verso le 11 una turba di croati di Sussak tentò di entrare a Fiume, ma la polizia sbarrò loro il passo al ponte di Sussak. I croati però che andavano facendosi sempre più numerosi, tentarono ripetutamente di forzare il passo attraverso il cordone della polizia, ma poterono essere respinti. I croati tirarono vari colpi di revolver che però non ferirono nessuno. La polizia fu rinforzata.

SCARTO.

Per un motivo simile un *intero*,
Tanto rumore!
E' proprio cosa che provoca invero
Intero senza core.

Spiegazione del giuoco precedente:
PI. VIALE. PIVIALE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 635.—, Staatsbahn 653.50 Alpine 589.25, Lotti turchi 183.25. - La Borsa di Berlino chiude staz.a. Credit 199.10 (199.50), Disconto 167.40 (167.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.85), Rendita 102.15 (102.17), Meridionali —.— (650.—), Mediterranee —.— (394.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.— poi sino 102.—, Chiusa francese 94.52 (94.65), Italiana 102.— (—.—), Spagnuola 90.95 (91.10), Banche Ottomane 684.— (684.—) Rio Tinto 1854 (1895), Lotti turchi 165.— (164.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 634.— a 636.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.05, Londra 240.45 a 241.10, Francia 95.55 a 95.80, Italia 95.75 a 96.—, Banconote italiane 95.75 a 96.—, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 96.25 a 96.55, Rendita austriaca in corone 96.30 a 96.60, Rendita ungherese in Corone da 92.90 a 93.20, Credit 634.25 a 636.25, Italiana 101.— a 101.40, Staatsbahn 651.60 a 653.50, Lombarde 154.— a 156.—, Lotti turchi 181.— a 184.—.

Parigi 30, Chiusa. Rendita francese 3% 94.52, Rendita ital. $3\frac{3}{4}$% 102.—, Rendita Spagnuola esterna 90.95, Azioni Banca ottomana 684.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 161.—, Rendita Turca unif. 94.26, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 98.45, Rend. ungh. in oro 4% 92.50, Länderbank 458.—, Lotti Turchi 165.—, Banca di Parigi 1410, Meridionali ital. 647.—, Azioni Rio Tinto 1854.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. $82\frac{5}{8}$, Lombardi —.—, Argento $31\frac{7}{16}$, Rend. Spagnuola $90\frac{5}{8}$, italiana $101\frac{1}{2}$, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $4\frac{5}{16}$.

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.—, Ferrate dello Stato 140.—, Lombarde 30.25.

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per settembre 30.50, per dicembre 31.—, per marzo 31.50, per maggio 32.75.

Havre 30. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, dicem. 39.50.

Nuova York. 30. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 18. Vendite 12000 compresi affari consegna, Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto $7\frac{13}{100}$, Agosto-Settembre $7\frac{01}{100}$, Settembre-Ottobre $6\frac{86}{100}$, Ottobre-Novembre $6\frac{81}{100}$, Novembre-Dicembre $6\frac{75}{100}$, Dicembre-Gennaio $6\frac{74}{100}$, Gennaio-Febbraio $6\frac{73}{100}$, Febbraio-Marzo $6\frac{73}{100}$, Marzo-Aprile $6\frac{74}{100}$, Aprile-Maggio $6\frac{74}{100}$.

Metalli. *Londra* 30. Stagno (Straits) Apert.: $165\frac{3}{4}$. Chiusa $165\frac{1}{4}$. Rame Chile Baars good. ord. brand Apert. pronto $76\frac{1}{2}$, per 3 mesi $75\frac{1}{2}$.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 84.—, per settem. 83.—, Settembre-Dicembre 83.—, Gennaio-aprile 81.—. calmo

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 17.50, per settem. 17.75, per sett.-dicem. 18.—, per novembre-febbraio 18.25. calma

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 23.70, per settem. 23.25, per sett.-dicem. 23.40, per novembre-febbraio 23.60. calmo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.—, per settem. 31.30, sett.-dicem. 30.90, novembre-febbraio 30.60. calma

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 51.—, per settem. 50.75, settembre-dicembre 45.75, Gennaio-aprile 40.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 24.75-25.—, staz.o, bianco per mese corr. $27\frac{3}{8}$, per sett. $27\frac{3}{8}$, per ottobre-gennaio $28\frac{1}{4}$, gennaio-aprile 29.—. Raffinato 58.— a 58.50. calmo

Amburgo 30. (Chiusa). Per agosto 20.—, settembre 19.95, ottobre 19.75, novembre 19.55, dicembre 19.60, gennaio 19.80. calmo

Londra 30. Java a scelt. —.—, Rappe greggio a sc. $9\frac{15}{16}$. calmo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste

GIUSEPPE BOLAFFIO

BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE

RICEVE

VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL

4½%

D'INTERESSE

G. BUCHER

Orefice - Gioielliere - Orologiaio

Corso N. 36.

Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.

Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

Roncegno. TRENTINO, Stazione della ferrovia della Valsugana, 1¼ ora distante da Trento, 535 di altitudine. **La più forte sorgente arsenicale ferruginosa**, raccomandata da primarie autorità mediche, per bagni e bevanda. Questa cura si può fare anche a domicilio durante tutto l'anno, e giova contro le malattie del sangue, muliebri e nervose, le malattie della pelle, ecc. Quest'acqua vendesi in tutte le farmacie.

Stabilimento balneare, Grand Hôtel des Bains e Park - Hôtel di primissimo ordine con 250 stanze e saloni ed ogni moderno comfort. Splendida posizione riparata dai venti, clima mite, grandioso parco Stagione 15 Aprile-1. Novembre.

Prospetti ed informazioni dalla Direzione dello Stabilimento Balneare.

Graz Hotel Erzerzhog Johann

Casa di primo ordine

l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.

PREZZI MITI - ASCENSORE

Lubiana. Grand Hôtel „Union"

Albergo di primo rango in posizione centrica

Più di 100 camere. Illuminazione elettrica. Riscaldamento centrale. Ascensore. Bagni. Caffè-Ristorante. Omnibus a tutti i treni. Garage per automobili. Prezzi miti.

INDIRIZZI

raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 1688 I — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis.

CREMA MARSALA DEPAUL

Molto sostanziose - poco alcoolico

Massimi premi ovunque

Guardarsi dalle contraffazioni.

I TOPI CAMPAGNUOLI

vengono completamente sterminati in breve tempo soltanto mediante le

Pillole Kreatol

Manipolazione **facile e semplice. -- Prezzo mite. Innocue.**

LABORATORIO CHIMICO
KREATOL
Pressburgo.

SALONE EDISON

angolo via Giosuè Carducci e via Caserma (Palazzo Vianello)

Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.

RAPPRESENTAZIONI CONTINUE

del grandioso

Cinematografo „Ideal"

Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).

Programma di assoluta novità - (da Sabato 31 Agosto a Venerdì 5 Settembre)

FONTANE MONUMENTALI DI ROMA (dal vero).

Deragliamento del treno omnibus

ATTUALITÀ A S. GIOVANNI DI GUARDIELLA ATTUALITÀ

(Ferrovia dello Stato)

La macchina sprontata nel terreno con una inclinazione di circa 30 gradi. — Passaggio di un treno merci. — La macchina veduta dalla parte opposta. — Preparazione delle armature per sollevare la macchina. (**Propria speciale assunzione**).

CRISTOFORO COLOMBO

Grandiosa assunzione storica divisa in 8 quadri splendidamente colorati.

CALZATURA A PREZZO RIDOTTO (comicissimo).

Abbonamento per 12 rappresentazioni: Primo posto corone 5 — Secondo posto corone 3.

LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.

PREZZI

Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20

OGNI SABATO NUOVO PROGRAMMA.

IL SALONE VIENE ARIEGGIATO DA POTENTI VENTILATORI ELETTRICI

MOBILI

= solidi = = eleganti = al massimo buon prezzo

RAFFAELE ITALIA

VIA MALCANTON N.ro 7

Comperate **SETA SVIZZERA!**

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato, da cor. 1.15 fino a cor. 18 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **società, da sposa, da ballo, e da passeggio,** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.

Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e **direttamente ai privati, franco di dazio e porto** a domicilio.

SCHWEIZER & C.o, LUCERNA 0 13 (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE. — FORNITORI DI CASE REALI.

STUFE

SCALDABAGNI
FOCOLAI ECONOMICI
BOLLITORI A GAS

GIOVANNI KOZMANN

autorizzato installatore di acqua e gas con deposito e officina meccanica

Trieste, via del Toro 6, Telef. 1327

SOLLECITUDINE, ESATTEZZA, PREZZI MITI.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

(Fondata nell'anno 1842)

Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)

Accetta: Versamenti di denaro da 1 Corona sino a qualunque importo, in tutti i giorni feriali dalle $8\frac{1}{2}$ ant. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 ant. alle 12 meridiane.

Paga: In tutti i giorni feriali dalle $8\frac{1}{2}$ ant. alle 12 meridiane:
Importi fino a Cor. 200.— immediatamente
„ da Cor. 200 a Cor. 2000.— con preavviso di 3 giorni
„ maggiori con preavviso di 5 giorni.

Emette: Cassette metalliche (salvadanari) per il risparmio a domicilio

Trieste, 30 Aprile 1907. **La Direzione.**

DESODEROL

USASI spruzzandolo sulle pareti, sul rovescio dei mobili, sui materassi, coperte e biancheria. Svanito dopo due giorni il suo odore **più gradito** degli altri disinfettanti, esso **agisce ancora per mesi** sui batteri ed insetti.

CERTIFICATO.

In corrispondenza alla sua domanda di un mio parere sulle qualità del suo preparato di disinfezione «Desoderol» *da lei ricevuto l'anno scorso e che ho adoperato per la disinfezione degli stallaggi di animali suini, mi è grato poterle comunicare che il risultato fu molto soddisfacente. Tratti gli animali fuori dai loro depositi, li feci immergere in* un bagno mio speciale *al quale aggiunsi del* «Desoderol»; gli stallaggi furono radicalmente disinfettati *con una soluzione al 15%. Il successo non è mancato. Osservai che la mortalità delle bestie, molto grande negli anni precedenti, nonostante le accurate disinfezioni praticate con altri preparati, quest'anno, in seguito all'uso del* «Desoderol» *fu ridotta ad un minimo;* il che è da ascriversi alla potenza distruttiva dei batteri e bacilli posseduta dal suo preparato.

Quest'anno ritirerò pure un forte quantitativo di «Desoderol» *e non mancherò di raccomandarlo ai miei conoscenti, essendo molto soddisfatto delle buone prove fatte nei miei stallaggi.*

Sopron-Udvard, 2 Febbraio 1907. **VITTORIO SCHEIDE,** appaltatore di poderi

DESODEROL, se usato su vasta scala, distrugge con **tutta certezza cimici, tarme, pulci, zanzare, blatte** ecc., comprese le uova, e preserva l'abitazione per mesi contro l'annidamento di ulteriori insetti.

DESODEROL distrugge al momento anche i **miasmi,** ed è perciò preziosissimo contro odori nauseanti di **canali,** vaschette, orinatoi, cessi ecc.

Non è corrosivo nè velenoso; preserva i mobili dal tarlo, non guasta suppellettili e stoffe.

Vendesi nelle Drogherie

DESODEROL IGIENICO (marca A) in bottiglie da 8/10 a cent. 60
DESODEROL INSETTICIDA (marca B) „ da 1 8/10 1/2 1/4 litro
a Cor. 1.20 1.— —.80 —.50

Rappresentanza della Fabbrica chimica di Vienna: **Cogoy & C.,** Trieste, via Coroneo 9, Tel. 141

Ringraziamento

Le dolenti sottoscritte ringraziano dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro amato

Carlo Zannier

sia col l'accompagnare la salma alla estrema dimora, sia col gentile invio di fiori.

Uno speciale ringraziamento alla Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino nonchè ai medici **Dr. Hannapel** e **Dr. Favento** per le loro assidue e premurose cure durante la sua malattia.

Famiglie Zannier e Kornich.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI abili lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 6834

CERCASI abile lavorante fabbro. Via Pondarès 10. 11005

CERCASI giovanotto **robusto capace di condurre triciclo. Indirizzo al Piccolo.** 550

CERCASI sarta lavorante per biancheria di commissione. Rivolgersi Ombrelle 6, quarto. 11263

CERCASI prestaservizi abile, tutta giornata oppure brava domestica. Presentarsi libretto. Indirizzo Piccolo. 6965

CERCANSI viaggiatori per visitare clientela privata nel Litorale, Gorizia e Gradisca, con articoli di carattere religioso. Si garantisce un guadagno giornaliero di dieci corone. Presentarsi domenica, personalmente, dalle 8-10 ant. al Caffè Commercio, portando passaporto ed attestati. 6856

CERCASI domestica per tutti lavori. Via Madonna del mare 5, secondo, destra. 11284

CERCASI mezza bonne tedesca. Indirizzo al Piccolo. 6931

CERCASI garzona sarta donna. Via San Maurizio 12, quarto piano. 6957

CERCANSI lavandaie. Rivolgersi Barcola, Bagno Excelsior. 11277

CERCASI domestica o bambinaia dai 14-16 anni. Gretta 402. 6838

CERCASI ragazzo con paga, macelleria. Indirizzo Piccolo. 6837

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 12851

CERCANSI **ragazzi dai 14 al 16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 500

CERCASI domestica tedesca. Acquedotto 58, piano II, sinistra. 6846

CERCASI domestica per due persone. Via Michelangelo N. 10, III p. 11179

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno, che sappia cucinare. Piazza Barriera 10 II. 11178

CERCASI ragazza adatta portar latte, parli tedesco. Ghega 8, latteria Farra. 6865

CERCASI servetta per piccola famiglia. Via Bachi 23, II piano. 6882

CERCASI ragazzo 15 anni per magazzino. Indirizzo Piccolo. 6903

CERCASI pensionato media età con moglie senza figli ambidue per portieri fabbrica ed abitazione; darebbesi stanza e cucina gratis con salario mensile da convenirsi. Offerte sub «Fabbrica N. 23» al Piccolo. 11192

CERCASI prontamente brava prestaservizi, provvisoriamente in campagna, ottobre in città. Via Nuova 8, II, sinistra, dalle 12.30 alle 5. 6879

CERCASI brava rammendatrice per biancheria giornata, settimanale. Rivolgersi Acquedotto 58, II, destra. 11185

CERCASI ragazzo dai 15-16 anni per pistoria. Indirizzo Piccolo. 6852

CERCASI prestaservizi 2 volte giorno, 5 ore. Corso 21, IV. 6839

CERCASI ragazzo 16-18 anni, buoni attestati, negozio Linoleum, Corso 2. 12853

CERCASI garzona sarta donna cor. 1 settimanale. Indirizzo al Piccolo. 6943

CERCASI domestica per piccola famiglia; presentarsi alla domenica fino mezzodì. Indirizzo al Piccolo. 6951

CERCASI prontamente brava domestica. Via Giuseppe Parini 12, porta 25. 6944

CERCASI una bonne educata e che parli tedesco, italiano per due bambini anche sappia accudire casa e un poco cucire. Offerte «Inglese» Piccolo. 6853

CERCANSI mezzo tagliatore calzolaio e abile mistra calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 6918

CERCASI signorina corrispondente perfetta tedesco. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 6925

CERCASI prestaservizi per mattina e dopo pranzo, ottimi attestati. S. Francesco 10, dalle 11-4. 6922

CERCASI donna servizio sappia cucinare. Via Fontana 3, III, destra. 11196

CERCASI ragazza possibilmente tedesca, eventualmente brava prestaservizi, per tutto il giorno. Miramar 13, porta 14. 11203

CERCASI domestica possibilmente tedesca, sappia ben cucinare. Rossetti 18, III. 11208

CERCASI domestica per famiglia civile. Informazioni via S. Caterina 1, I p. 11221

CERCASI ragazzo per negozio utensili cucina. Via Nuova 42, Visintin. 11214

CERCASI donna servizio, onesta, a ore. Via Ponterosso 3, III. 6923

RAGAZZA cercasi, ore dopopranzo, portare bambino passeggio. Presentarsi dalle 3-4 Giulia 14, terzo, 17. 6907

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57120

PRONTAMENTE cercansi signori quali agenti-riscuotitori, per clientela privata. Indirizzo Piccolo. 6901

RAGAZZO per studio di avvocato, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6753

PRESTASERVIZI cercata prontamente, giornata intera. Via Giustinelli 1, V, palazzo Haggi Giorgi. 11135

CASA **primaria cerca impiegato intelligente tedesco-italiano, versato lavori ufficio nel ramo spedizioni. Offerte sub «Speditore» al Piccolo.** 12795

CAMERIERA e cuoca cercansi prontamente per famiglia in Scorcola 86-94. 11182

CERCO signora o signorina tedesca indipendente per vendere in un negozio, piccolissimo capitale. Indirizzo Piccolo. 6850

FALEGNAMI capacissimi per mobili e garzoni principianti, cercansi. Via Fabio Severo 36. 6884

CALZOLAI abili lavoranti per riparazioni cerca prontamente Monico, Malcanton 8. 6942

ABILE giovane agente, ramo chincaglie, più praticante di buona famiglia, con paga, cerca Ferdinando Fischer, Ponterosso. 6350

SIGNORINE **ital. e perfette tedesco cercansi per negozio fino mode. Anche principianti dopo finite scuole. Subito paga. Indirizzo Piccolo.** 6978

SPOSI cercano serva friulana. Stadion 23, II, scala seconda, destra. 6902

PRESTASERVIZI a ore, cercasi. Stadion 23, secondo, scala seconda, destra. 6902

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi, piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. 11286

DOMESTICA che sappia cucinare semplice, cercasi. Rossini 28, terzo. Preme. 11247

DONNA servizi, cercasi prontamente. Ireneo 5, porta 20. 6905

DONNA capace di cucinare, cercasi per piccola famiglia. Via L. Ariosto 3, I. 6863

PRESTASERVIZI cercasi, solo mattina, 7 alla mezza. Chiozza 4, I. 11240

RAGAZZETTA per sorvegliare bambino, solo dopopranzo, cercasi. Parini 5, porta 5. 11276

PRESTASERVIZI giovane, cercasi per alcune ore al giorno, cor. 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 6974

RAGAZZO, con paga, cerca negozio Giulio Jolles, piazza Borsa 3. 12847

IMPIEGATO bancario, provetto contabile, offresi singole ore. Gentili offerte Piccolo «Bilancista». 6892

AMMINISTRATORE pratico assumerebbe stabili, altre tenute, percentuali minime. Offerte «Amministratore» al Piccolo. 11226

GIOVANE negoziante, 27 anni, di buona famiglia, assolto l'Accademia commerciale, lavoratore indipendente, da dieci anni occupato in negozio di prodotti nazionali, perfetto nella tenitura doppia, bravissimo corrispondente tedesco, francese ed italiano, educato praticamente e teoreticamente, esperto in ogni attività commerciale, cerca posto conveniente, anche all'estero. Gentili offerte a Gustav Hirschfeld, Vienna II-3, Untere Angartenstrasse 18. 11272

CAUZIONE offre giovane impiegato per qualunque posto, buone referenze. Offerte «Referenze» Piccolo. 6789

PIAZZISTA con vasta clientela commestibilisti, eventualmente anche viaggiatore Istria, Friuli, presentemente occupato, cerca posto causa liquidazione ditta. Indirizzo Piccolo. 6341

GIOVANE intelligente, parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, slavo, offresi per banca o cancelleria. Scrivere «Intelligente» Piccolo. 10996

GIOVANE **tedesco, perfetto stenografo e dattilografo, impiegato 4 anni in una casa (un anno quale corrispondente) cerca verso miti pretese, un posto di comptoirista o corrispondente per il 15 Settembre. Gentili offerte «Tüchtig H. M.» Piccolo.** 6866

PERSONA capace, avente giornalmente alcune ore libere, cerca qualunque occupazione e provvigione o paga fissa. Scrivere «Capace» Piccolo. 11211

COMMESSO tedesco, conosce anche l'italiano, assolto l'Accademia di commercio, stenografo, calligrafo, accetterebbe impiego a scopo di perfezionarsi nella lingua italiana, verso buon vitto ed alloggio. 6893

IMPIEGATO primaria azienda commerciale, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, cerca occupare ore libere qualunque lavoro scrittoio. Offerte Piccolo «Capace 1000». 12846

OFFRESI persona seria per fattorino o altro, pratico in manifatture, con buoni attestati. Offerte «Fattorino» Piccolo. 6841

INFERMIERE di Sanatorio, cerca posto anche per ammalati di nervi o di mente. Indirizzo: Barriera vecchia N. 12, V piano, porta 17. 6857

PERSONA **seria disponente cauzione, ottime referenze, attualmente occupata, offresi cassiere, tenitore di libri, corrispondente, riscuotitore viaggiante ecc. Offerte sub «2500» al Piccolo.** 6895

OFFRESI brava sarta a giornata, in famiglia e assume lavoro in casa, prezzo da convenirsi. Offerte «Fanny» al Piccolo. 11262

SARTA offresi a giornata, per famiglie. Indirizzo Piccolo. 6963

OFFRESI balia di 20 anni, sanissima. Indirizzo Piccolo. 6890

ISTRUZIONE

MAESTRO d'armonica, parlante tedesco, cercato per istruzione. Offerte sub «C. B.» al Piccolo. 11186

ISTITUTORE francese, impartisce lezioni propria lingua, metodo rapidissimo, traduzioni qualsiasi lingua, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 6913

TEDESCO nonchè stenografia (Gabelsberger) impartisco lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6891

DISTINTA signorina preparerebbe militari per esami in francese. Offerte «Pratica» Piccolo. 11109

AUTORIZZATO Giardino infantile tedesco, bambini 3-7 anni. Via Fontana 14, I. 11231

ITALIANO imparasi celermente. Prezzi mitissimi. Professoressa toscana. Indirizzo Piccolo. 6872

ISTITUTO educativo Michele 14 collegio-convitto, doposcuola. Scrupolosa sorveglianza. Ripetizione materie scolastiche. Corsi privati accelerati. Retta modica. 12828

OGNUNO apprende mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 12843

SALA TERSICORE. Domani 1 settembre seguirà la prima lezione danza riunita. Chiozza 7, Pietro Modugno. 6847

AFFITTANZE

CERCASI per signorina impiegata bella stanza pressi Belvedere, Miramar, Ghega, Molin piccolo, in famiglia civile. Offerte «Nine» Piccolo. 11257

CERCASI in campagna, vicinanza città, presso distinta famiglia, stanza vuota, con costo, per signora. Offerta al Piccolo sub «Campagna». 11267

CERCASI stanza bene ammobiliata, per studente, con costo fino, presso famiglia seria. Offerte «Studente» al Piccolo. 6955

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, netta, ariosa, presso distinta, quieta famiglia. Offerte sub «M. P. S.» al Piccolo. 6873

CONIUGI soli stabili cercano 5 settembre camera ammobiliata, poco uso cucina, dintorni Rossetti, Chiozza. Offerte «Jemme» posta Stadion verso scontrino. 6874

CERCASI stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «94». 6881

SIGNORA con domestica cerca camera grande, alta, ariosa, sul davanti, e camerino, uso di cucina, centro. Offerte al Piccolo sub «Rocco». 12842

SIGNORINA impiegata, cerca bella stanza, posizione salubre. Offerte «Musivum» Piccolo. 11256

SIGNORINA impiegata cerca cameretta, con costo, vicinanza Sant'Andrea, massimo prezzo, compreso tutto, 60 corone. Offerte «Sant'Andrea» Piccolo. 6953

CERCO stanza grande, vuota, pulita, centro, servizio. Offerte «Stabile» Piccolo. 6930

CERCASI per coniugi e figlia adulta, stanza matrimoniale e stanzetta contigua ammobiliate, senza biancheria e senza uso cucina. Offerte Piccolo sub «Figlia adulta». 6912

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero; pagherebbesi fiorini 20-25. Offerte «Libertà» Posta Tergesteo. 11238

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata con costo. Via S. Francesco d'Assisi 29, porta 2. 6910

AFFITTASI stanza ammobiliata, con ingresso libero. Via Farneto 27, primo. 6878

AFFITTANSI quartieri moderni due stanze, cucina, cor. 28-30 mensili. Concordia 5. 10900

AFFITTASI prontamente quartiere 4 camere, camerino, cucina. Via Commerciale 47, rivolgersi Piazza Borsa 12, II p. 10876

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Boschetto 11, III, destra. 6568

AFFITTANSI **soltanto a signori bellissime stanze, pensione signorile, comfort moderno. Indirizzo Piccolo.** 6542

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata. Via Canova N. 9, III, porta 17. 6633

AFFITTASI 5 stanze, cucina, cantina, gas, acqua. Rivolgersi Armeni 12, primo piano. 6516

AFFITTANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina, cantina, fior. 294; due stanze, cucina, fior. 168-204, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 6588

AFFITTASI quartiere cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, massimo «confort», prezzo convenirsi. — Commerciale 44. 6587

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia. Foscolo 3, III. 6715

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere in campagna, stupendo panorama, vista mare, cinque stanze, camerino, cucina, acqua, cor. 900 annue. Indirizzo Piccolo. 6826

AFFITTANSI bellissimo quartiere 1 camera, cucina, 2 camere in campagna. Trattoria Bel Giardino, Scala Santa. 6408

AFFITTASI stanza vuota, ariosa in casa nuova, volendo uso di cucina a signora o signorina, paraggi S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 6360

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, netta, fior. 10. Santi Martiri 21, porta 13. 6342

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Tiziano 1, secondo, porta 10. 11031

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, uso pianoforte. San Nicolò 18, porta 7. 11255

AFFITTASI camera vuota, uso cucina. Via Ombrelle 7, II piano. 11254

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota. Molino vapore 6, IV, porta 19. 6954

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Belvedere 26, II, porta 12. 6958

AFFITTASI bella stanza, ingresso libero. Corso N. 47, III piano. 6960

AFFITTASI prontamente quartiere mezzanino, tutto nuovo. Via Anastasio 16 (Meridionale). Prezzo mite. 6962

AFFITTASI stanza, fior. 4.50 settimanali, con costo buono. Giulia 35, IV. 11264

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due signori. Piazza San Giovanni 4, IV, porta 19. 11270

AFFITTASI stanzetta ammobiliata e cercasi compagno stanza. Massimo Azeglio 26, porta 9. 11266

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze ammobiliate, centro, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 6967

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Artisti 8, quarto. 6966

AFFITTASI camera vuota, con uso di cucina. Acquedotto 85, secondo, sinistra. 6972

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, pezzo terreno; sopra piazza Goldoni, via Monte 24. 6983

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Entrata libera, primo piano, vista sulla strada. Via Giulia N. 52, casa nuova. 6915

AFFITTASI camerino, costo, fiorini 25. Ruggero Manna 11, V, sinistra. 6977

AFFITTASI stanza grande vuota, soleggiata, arieggiata. Via Massimo d'Azeglio 2, I, porta 7. 11187

AFFITTASI stanza ammobiliata Corso, 12 fior., pressi Piazza Goldoni, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 6869

AFFITTASI prontamente grande camera davanti, due finestre, ingresso libero, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 6886

AFFITTASI camerino libero ingresso, prontamente. Pietà 39, quinto piano. 6871

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Raffineria 3. 11190

AFFITTASI per 1. settembre stanza bene ammobiliata. Massimo D'Azeglio 7, porta 7. 6539

AFFITTANSI camera e camerino vuoti o ammobiliati. Guardiella 1096, casa nuova, vicino chiesa. 6400

AFFITTASI bella camera ammobiliata, parchettata, poggiuolo, ingresso libero, presso famiglia tedesca. Via Barriera 16, I, 8. 6899

AFFITTASI stanza ammobiliata uno, due letti, buonissimo costo. San Francesco d'Assisi 34, I, porta 5. 11197

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Foscolo 22, secondo, porta 8. 6933

AFFITTANSI quartiere 2 camere, cucina fior. 206. Via Boschetto 19, III piano; 2 camere, cucina. Via Conicoli. Informazioni Boschetto 19, I. 11227

AFFITTANSI Gretta 2 stanze, cucina. Informazioni via Boschetto 19, I. 11228

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via del Toro N. 16. 11210

AFFITTANSI camera e cucina. Via Rigutti 26. Rivolgersi al negozio commestibili. 11223

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, davanti, piccola famiglia. Farneto 6, II, sinistra. 11202

AFFITASI bella stanza ammobiliata, buon costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, II, sinistra. 11201

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, una per due signori. Via Caserma 6, primo. 6916

AFFITTASI bellissima stanza con stufa e mobili nuovi. Via Madonnina N. 11, p. II, destra. 11198

AFFITTA distinta famiglia stanzetta, con costo. Carradori 16, IV, destra. 11205

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Galileo 8, piano II. 11232

AFFITTANSI due stanze ariose, soleggiate, una con ingresso libero, costo, presso piccola famiglia. Via del Boschetto 42, III, p. 17. 11200

AFFITTASI stanza due letti con salottino. Via Ponterosso 3, III. 6923

AFFITTASI prontamente stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Antonio Caccia 6, II, destra. 11233

AFFITTASI stanza bene ammobiliata sul davanti, con stufa, presso signora sola. Fontana 3, mezzanino, destra. 11212

AFFITTASI stanza grande, bene ammobiliata, casa nuova, costo. Gatteri 5, I, destra. 11225

AFFITTASI grande camera ammobiliata, possibilmente marito moglie, volendo uso di cucina, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 6896

AFFITTANSI due stanze ad uso scrittoio. Acquedotto 31, II. 11189

AFFITTASI prontamente bella stanza, vitto buono, gas, prezzo mitissimo. Farneto 11, terzo, destra. 6861

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. S. Giusto 3, I, porta 9. 6860

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Tintore 10, II piano, sinistra. 11235

AFFITTASI stanza ingresso libero, splendida vista, soleggiata. Via Alessandro Volta 6, V. 11180

AFFITTASI in campagna una stanza vuota a signora sola. Visitare al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 6842

AFFITTASI bellissimo quartiere I p., soleggiato casa signorile 5 stanze, 2 camerini, 2 terrazze. Indirizzo al Piccolo. 6843

AFFITTASI stanza vuota sul Corso, presso piccola famiglia. Rivolgersi via Nuova 20, negozio gas. 6840

AFFITTASI stanza signorilmente ammobiliata, casa nuova, soleggiata, centro. Indirizzo Piccolo. 6845

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata per 1-2 signori, con pensione, gas, massima pulizia. Via Giovanni Boccaccio N. 12, I p. 6851

AFFITTANSI due stanze belle e grandi, vuote, per distinto signore. Informazioni via Giulia N. 35, III piano. 6767

AFFITTASI camera vuota per coniugi soli, casa nuova. Via Crociferi N. 5, piano terra. 12844

AFFITTASI camera vuota per coniugi soli. Via del Sale N. 2, p. III. 12845

AFFITTASI ad onesto operaio letto buonissimo. Acquedotto 48, porta 9. 12850

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza 11, secondo piano, porta 11. 6941

AFFITTASI stanza grande, stufa, elegantemente ammobiliata, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 6940

AFFITTASI stanzetta ammobiliata ingresso libero. Via Artisti 11 p. III. 11242

AFFITTASI stanza vuota persona sola. Piazza Ospitale 3 A, IV, destra. 11243

AFFITTASI magazzino in corte a volti, via Torre bianca, per annui fiorini centocinquanta. Offerte «Bianca» Piccolo. 11239

STANZA vuota, ingresso libero, buon prezzo, affittasi. Via Caserma 14, secondo, porta 12. 11206

ELEGANTE stanza, uno, due letti, costo, quiete, pulizia, signora sola. Tiziano 1, porta 9. 11199

5 quartieri piccoli appigionansi prontamente. Pietà 33, Roiano, nonchè magazzino. 11217

VILLA splendida, posizione centrica, divisibile quartieri, appigionasi 2500. Indirizzo Piccolo. 12849

SIGNORA distinta affitta splendida stanza, eccellente costo, due signori, anche studenti vicinanza scuole Reali, industriali. Indirizzo Piccolo. 6894

SUBAFFITTASI prontamente prezzo conveniente quartiere due camere, camerino, cucina, acqua. Via Manzoni 3. 6880

STANZA bene ammobiliata fior. 9 mensili. Belvedere 39, p. 12, scala II. 6864

SIGNORINA cerca compagna di stanza signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 6849

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Barriera vecchia 7, III piano. 11219

DUE camere e cucina affittansi prontamente, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 6929

DA affittare camera ammobiliata con due letti. Via Nuova 37, II piano. 11218

STANZA vuota, sul Corso, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6523

SIGNORA sola affitta prontamente bella stanza ammobiliata. Belvedere 26, 14. 6976

PRONTAMENTE affittasi stanzetta bene ammobiliata. San Michele 3, II, destra. 11261

A persona stabile affittasi stanza grande, ammobiliata, molto elegante, mezzanino, vicinanze Giardino. Indirizzo al Piccolo. 6928

DA affittare camera ammobiliata o vuota. Via San Marco 24, terzo. 6975

QUARTIERE pronto, quattro camere, camerino servitù e bagno. Rivolgersi Ruggero Manna 16, porta 2. 11275

SIGNORE solo possiede bel quartiere città affitterebbe camera, camerino, cucina, persona sola o coniugi. Offerte «Prezzo conveniente» Piccolo. 11239

MAGAZZINO interno affittasi subito mensili corone 17. Piazza Valle 2. 11174

VEDOVA affitta primi settembre elegantissima stanza ammobiliata. Istituto 31, p. 13. 11241

PRESSO Meridionale, via S. Anastasio 16, subaffittasi quartiere tre stanze, due camerini, «confort» moderno, prezzo mite. 6936

GASPARE Gozzi 3, presso Meridionale, affittansi due camere, camerino bagno, cucina, cor. 580; due camere, camerino, cor. 400-460. 6892

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza ammobiliata, unico subinquilino, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 6934

COMMERCIALE vicino Scala Pauliana affittasi locale uso scrittoio. corone 400. 6891

QUARTIERINO signorile affittasi prontamente. Piazza Valle 2, terzo, pagamento mensile. 11175

CENTRO, affittasi grandissima stanza ammobiliata, ingresso libero, solamente distinto signore, eventualmente scrittoio. Indirizzo Piccolo. 6952

CAMERA vuota, splendida, affittasi prontamente, casa nuova mai abitata, secondo piano. Via Pietro Nobile, angolo via San Francesco. 6961

CONIUGI o due amici trovano prontamente stanza ammobiliata. Coroneo 13, porta 6. 11278

PRONTAMENTE affitto stanza, costo, prezzo mitissimo. Ireneo 5, piepiano, sinistra. 11209

VIA **Zovenzoni 5, quartieri 6 stanze, dispensa cucina, acqua corone 1100. Magazzini a volto** 6206

STALLA due cavalli, rimessa, fienile, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6202

STANZA due finestre, vuota affittasi prontamente. Piazza Borsa 13, secondo. 6782

PRONTAMENTE affitto stanza vuota, con poggiuolo, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 6754

VIA Galileo N. 1, affittasi prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, gas, acqua, casa nuova. 6743

DA affittare prontamente camera. Via Boschetto N. 44, porta 6. 6720

DA affittare prontamente 2 camere fior. 190, compreso accessori. Via Rossetti N. 683, II. 6714

QUARTIERE con giardino, 3 stanze, cucina, gas e acqua affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6611

DUE STUDENTI trovano stanza ammobiliata, costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6344

PRIMI settembre affittasi bella stanza ammobiliata. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 6246

BELLISSIMI **quartieri: camera, camerino, cucina, acqua; tre, quattro camere, camerino, cucina, cantina, acqua, eventualmente giardino affittansi prontamente, Piccardi 14. Rivolgersi portinaio.** 6205

PRONTAMENTE affittansi camere eleganti a nuovo, scrupolosa nettezza. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 11161

ACQUEDOTTO 87 affittansi prontamente tre stanze, camerino, cucina II p. Rivolgersi portinaio. 10918

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CONIGLI giovani acquisto, via Giosuè Carducci 40 (cortile). 6585

CERCANSI poltroncine con tappeti e perluche e grande specchio con fioraia per salottino. Offerte «P. G. 23» al Piccolo. 10905

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 9996

COMPERO prontamente sacchetto, gilet nero o anche colorato, eventualmente vestito completo, calzoni. Scrivere sub «Vestito» Piccolo. 11176

CERCANSI lampada gas tre fiamme, bollitore gas. Offerte con prezzo «Trifolium» Piccolo. 6932

COMPERO **merci di partita; articoli manifatture, drogherie ecc, cassa pronta. Offerte «Manifatture 900» fermo posta centrale.** 6940

COMPERASI piccolo fondo per fabbricare, a Trieste o dintorni. Offerte con indicazione prezzo e area «Fondo 300» fermo Posta centrale. 6949

ACQUISTEREBBESI carrettina usata a due ruote. Via Piccardi 18. 6876

ACQUISTEREBBESI stabile nuovo, valore 60 a 80 mila corone. Offerte dettagliate sub «Acquisto» al Piccolo. 11195

ACQUISTANSI capelli caduti qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 12840

VENDESI un cassone grande per imballare un pianoforte. Via Boschetto N. 19, secondo. 6917

VENDONSI attrezzi ginnastica, causa trasloco, prezzo fior. quattro. Indirizzo Piccolo. 6920

VENDONSI in giornata, splendida scansia con specchio, banco olio sei caldaie, banco lavoro, cassone sei riparti, cassone per olio due quintali zingato, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6909

VENDONSI: letto moderno da una persona e mezza massiccio, pulito, con susta nuova e materasso nuovo crine, chiffonnier una porta, chiffonnier due porte, armadione, ottomana tappeti, specchio, letto paglericcio nuovo, due solide suste mai adoperate. Pietà 33, porta 13. 6982

VENDESI cinematografo quasi nuovo, a prezzo mite. Offerte sub «G. R.» al Piccolo. 11253

VENDESI, rione popolato, latteria consumo giornaliero litri 60, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Goldoni. 6968

VENDESI fornimento commestibili-pistoria, bottiglieria, prezzo bassissimo, giornata. Farneto 33. 11259

VENDONSI brougham e vis-à-vis in buonissimo stato, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6889

VENDONSI in giornata 1 camera da ricevere, una stufa petrolio ed altri oggetti di camera. Indirizzo Fabio Severo 13, III. ? 11213

VENDESI stanza matrimoniale chiara intagliata, con suste. Via Chiozza 15, II. 11237

VENDESI cappello elegante, nuovo, da signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 6947

VENDESI vetrina moderna poco adoperata. Indirizzo al Piccolo. 6946

VENDONSI diversi ordigni da fabbro, mantici, trapani, porte roulettes, morse e altri oggetti in ferro. Via del Pane 3. 12852

VENDONSI un sofà, tre sedie creton usate ed una susta letto usata. Indirizzo al Piccolo. 6398

VENDESI uno sparherd a coke, usato. Rivolgersi portinaio Acquedotto 18. 6399

VENDESI, in provincia, bellissima trattoria bene avviata, compreso decreto ed utensili, annessa casa di tre piani, 1000 metri quadrati giardino ombroso, giuochi di boccie coperti, acqua, tettoie, a pagamento favorevole e condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6708

VENDONSI vaso acqua, metallo bianco, uso liquoreria, caldaia grande rame. Indirizzo Piccolo. 6735

VENDONSI banco, tavolino marmo, cassa. Indirizzo al Piccolo. 6821

VENDESI villa a Ehrenhausen presso Graz, elegante, 9 stanze, cucina, cantina, conduttura d'acqua, grande giardino ombroso, serra, lavatoio, tennis, croquet, aria salubre, specialmente per bimbi, buon medico e viveri a buon prezzo, prezzo cor. 30.000. Informazioni Piazza Giuseppina N. 7, p. III. 5370

VENDONSI **tavoli marmo e ferro, sedie ferro pieghevoli, splendido banco marmo con spine, anche singoli pezzi, apparati gas e luce elettrica, ecc. prezzo irrisorio. Ultimi quattro giorni; dalle 2-6 Caffè Giardino pubblico.** 6945

DA vendere parecchi vestiti usati. Conti N. 15, primo, sinistra. 11224

DA vendere un pappagallo che parla, prezzo mite. Via Lucio Papiriano 8. 6877

DA vendere due armadi, due armadioni, un tavolo, un laterale, un sofà, due poltrone. Acquedotto 31, secondo. 11188

VENDESI Orpheus fior. 15, voce zittera, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 6858

PIANINO (nuovissimo e pianoforte usato, vendonsi. Via SS. Martiri 23, pianoterra. 6908

MOBILI solidi ed eleganti, vendonsi con cinque anni garanzia, tutto di propria fabbricazione. Farneto 12, Gelsi 13, Andrea Gullich. 11194

FALEGNAME vende due banchi e diversi ordigni. Via San Cilino, presso Emilio Cian. 6914

RARISSIMA occasione, vendonsi pianoforte, bicicletta da donna, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 6939

BICICLETTE nuovissime, vendonsi, entro giornata, a prezzo incredibile. Corso 31. 11216

CREDENZA grande con marmo bianco, da vendere. Via San Nicolò 18, IV, destra. 6900

STABILE, affare grande, vendesi, occorre piccolo saldo prezzo, rende molto. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, dalle 9-10, 4-5. 6971

VENDO, eventualmente affitto, una campagna sopra la Stazione ferroviaria di Rozzol. Rivolgersi all'Osteria alla Gloria, Rozzol. 11193

VENDO due buonissimi letti con suste, armadio due porte. Via Caserma 16, III, sinistra. 11280

PIANOFORTE cortissimo, perfetto ordine interno, esterno, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 6959

PIANOFORTE buono cercasi. Ultimo prezzo, lunghezza, fabbrica. Offerte Piccolo «Pianoforte». 11260

BICICLETTA nuova Simson, con scambio di trasmissione, vendesi fior. 90. Pizzarello, SS. Martiri N. 8. 6980

LATTERIA bene avviata, vendesi ad ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6969

TAVOLO massiccio, rotondo, allungabile, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6970

SUSTA nuova vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 6855

VIOLINO autore celebre autentico vendesi cor. 300, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 6885

CAUSA malattia vendesi cucina popolare prezzo mite, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 6888

CAUSA malattia vendesi pistoria, pasticceria, posizione centrica, pagamento rateale, purchè versando qualche cosa alla consegna, prezzo da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «G. V.» 6938

PIANINO nero, poco usato, splendida voce, vendesi occasione. Acquedotto 31, terzo. 11245

LAWN Tennis, vicinanza città, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6950

GUZZO con vela, remi, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12848

CUTTER armato vendesi. Indirizzo Piccolo. 6875

CHITARRONE nuovo, 10 corde, valore 120 corone vendesi o scambierebbesi con bicicletta od altro. Offerte Piccolo «Accordo». 6863

CAPRETTI per macellerie maschi vendonsi. Via di Chiadino 208. 11191

CANE guardia «cicio» nero pelo lungo bravissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 6854

TORCHIO e tre sente, per botti, da vendere. Via San Lazzaro 13. 11181

NEGOZIO commestibili, con grande retrobottega, posizione centrica, affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 6906

BOTTAME tutte le qualità fino 50 ettolitri, vendesi. Via Sanità 18. 6808

CEDESI deposito vini, ottima posizione, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 6937

AFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, cucina, con giardino, bellissima posizione. Via Francesco Denza N. 8. Rivolgersi portinaio. 6735

CAUSA immediata partenza vendesi latteria con annessa bottiglieria, pasticceria. Via Petronio 5. 6739

MOTORE a gas 8 H P, tagliaforaggi, Kugelmühle, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6515

CAUSA **partenza vendesi pasticceria molto bene avviata a condizioni vantaggiosissime. Indirizzo al Piccolo.** 6881

SINGER nuova mai adoperata costò fiorini 135 vendesi fiorini 90. Visitarla Pilone 4, porta 13, dalle 11 alla 1. 6739

CASA con orto vendesi. Rivolgersi osteria Skillan, Rozzol, sopra la caserma cacciatori. 6771

MAGAZZINO Bachi 3 vendonsi cassaforte Lange, copialettere, pulti grandi uso ufficio, mobili cucina, diversi nuovi, colonne camera, letti ferro, sgabelli tavolo allungabile, tavoli cucina fiorini 3.50. 6898

CANE di guardia (ciccio) mesi 8, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6926

BICICLETTA mozzo libero, contra pedale vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 11[illegible]

BOTTAME buonissimo da 500 litri in poi vendesi. Indirizzo Machiavelli 26. 69[illegible]

SCANSIA **per negozio commestibili vendesi. Rivolgersi scrittoio via Cecilia 12, primo.** 6979

TORNIO a pedale, piccolo, con supporto ed attrezzi, adatto per orologiaio o meccanico, vendesi per corone 50. Indirizzo al Piccolo. 6950

PIANINO finissimo, garantito, fabbrica mondiale tedesca, vendesi occasione. Farneto 3, terzo, 1-3. 11177

PARTENZA vendonsi mobili nuovi. Via Alessandro Volta 6, V piano. 11164

PERSONALI

24. Gennaio 1906. Ritira subito. 12864

PAOLO mio. Spero sarai sano. Tanti saluti inviati tuo Giovanin. 6870

AZZURRA. Quando, dove trovarci? Conti 40.

TATA mia. Attesi tuo passaggio un'ora intera. Perchè mancasti? Minacciava temporale? O forse sei arrabbiata col tuo? 11251

GIOVANE buona posizione, cerca signorina anche povera, scopo matrimonio. Offerte sub «Serietà» Posta restante centrale. 11273

AVE!.... Ma il pensiero riflette sempre gl'impulsi del cuore!... tanto vero che mi sento felicissimo di aver indovinato! Grazie. Terrò per me come prezioso ricordo!... Saluti e strette di mano. Vale. B. B. 6867

BIANCA. Scuserai prolungato silenzio causato indisposizione. Spero fra breve poter stringerti mano. Fatti viva. Tante cose. Negretto. 11258

MIO ricordo. Perchè privo tue notizie? Forse ammalata? Spero di no; oggi mia adorata sono partito e da lungi ricevi i più amorevoli, affettuosi saluti. Mille. Sarai sempre mia. Addio. 11246

ORRIBILMENTE arrivata oggi. E' sua inserzione 6832? Così sabato 7.30 oppure domenica. Spero di sì, non è vero? Tanti saluti da chi vi ama. Cattiva. 11233

SIGNORA non giovane, possiede danaro, cerca signore, scopo matrimonio. Fermo Posta centrale «N. 100». 11274

DA I. 24. Ricevetti tua e.... con affettuose parole dalla persona adorata frattanto bene grazie, quel signore è arrivato, sto benissimo, spero mi troverai rimessa; continuo bagni e più di qualche.... in compagnia sempre buona, ma non per me. Saluti. 11265

EGLANTINA. Sono desolato: penso a te con infinita tristezza. Spero m'avrai perdonato: io non ho sospiro che per te. Il ricordo del tuo profumo m'investe tutto e m'inebria. Se non ti vedo domattina solito, spero dopopranzo solito. 6961

CIOCI! Passando vidi qualcosa di un certo odore.... che alcune goccie di «Desoderol» toglierebbe istantaneamente. Vuoi provarci? Sbalordiresti! E...pci. 11271

GIGLIO. L'amor tuo è la mia vita. Ti adoro con infrenabile slancio amoroso. Spero, spero ed ansioso attendo....!!! Milioni ardentissimi. Tuissimo. 11283

REVE d'or. Care, care parole! Con tutta l'anima presso di te. 46

R. S. Abbia la bontà di ritirare oggi solito indirizzo. «Madonnina». 6802

3000 corone disponibili prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 6860

CON fiorini 4000 mutuati, otterrebbersi fiorini tre giornalmente. Zanier, Caffè Goldoni. 6726

NEGOZIANTE cerca corone 3000, con forte interesse, restituibili in rate mensili di corone 200, con cambiale. Offerte «3000» Piccolo. 11281

DISPONIBILE piccolo capitale per qualunque associazione. Offerte dettagliate sub «Socio» Piccolo. 6919

200 corone cercansi, si pagherebbero buoni interessi. Offerte sub «Dringend» fermo Posta centrale, verso scontrino. 6904

CERCASI socio con 3000 corone per un lucrosissimo affare spedizioni a 5 chilo. Offerte sub «Buon affare N. 1» Piccolo. 6844

CERCASI socio piccolo capitale, istituire agenzia mediazione novità. Offerte Piccolo «Angelo». 11268

PROCURANSI mutui per prime, seconde intavolazioni, nonchè prestiti (se buoni garanti) da corone cinquecento in poi. Indirizzo Piccolo. 6210

PER viaggio, mantelli pioggia, copripolvere, mantelline, raglan, paletoncini, costumi inglesi, bluse, gonne, scelta. Jess, Barriera 15. 11229

SERVE, cuoche, cameriere, bambinaie, trovano collocamento. Barriera 1, I. 11207

STUDENTE trova pensione presso distinta signora, pressi Scuole reali. Indirizzo Piccolo. 6911

RIPARAZIONI oreficerie, dorature, argentature, buon prezzo e garanzia, dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, dirimpetto pasticceria Gatti. 6924

OCCASIONE. Cortine lana 3.50, tappeto 1.50, coperte fine lana 4.50, coperte flanella 1.20. Jess, Barriera 15. 11230

VERMOUTH incredibilmente squisito, vendesi al grande deposito S. Nicolò 18. Bottiglie «réclame» da litro soldi cinquantacinque. Tipo costante. 6973

PIANINI, pianoforti Mignon, ricchissima scelta, firme mondiali Steinwey e Sons di Nuova York, cassa, rate, scambio, noleggio. Premiato stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 11282

DISCHI «Angelo» ribassati, doppi arrivati. Scambio usati. Grammofoni ultima perfezione, metà risparmio. Belvedere 3, Wiegele. 11250

TERRANO Istria 28 soldi litro, genuino garantito, vendesi deposito via Colonna 9. 11252

25 fiorini ricevesi costo, stanza, lavatura, stiratura. Giacinto Gallina 4, III. 6956

SIGNORI trovano buon costo prezzo modico nei pressi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 6851

BURRO delle Alpi; deposito via Caserma 13, Giovanni Suban. 11141

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 31 agosto 1907, alle ore 9 ant.

Poltrone, poltroncine, diversi specchi, trumeau, guantiere, diversi quadri, lavamani, trumeau, sgabelli, daga e pugnale antichi, guanciali, stanza matrimoniale completa in legno opaco, chiffonnier, nonchè catena d'oro, cordone d'oro, orologio remontoir d'oro, medaglia-moneta d'oro, tagliatorta, tabacchiera, coltello, orologi d'argento, anelli con brillanti e con rose, buccole, **broches, braccialetti, ecc. ecc.**